



**PREVENTIVO ECONOMICO
E PROGRAMMA DI ATTIVITA'
PER L'ANNO 2018**

INDICE

PREMESSA METODOLOGICA	3
I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2018	4
Proventi della gestione ordinaria	4
Oneri della gestione ordinaria	6
La gestione finanziaria	9
PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2018	10
LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE	11
Relazione delle attività e piano degli indicatori e dei risultati attesi	11
Competitività e sviluppo delle imprese	18
Regolazione dei mercati	30
Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	38
Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	40
TABELLE E ALLEGATI	

PREMESSA METODOLOGICA

I dati del preventivo economico 2018 (tabelle 1a e 1b), nel rispetto della prassi contabile aziendale e di quanto disposto per le CCIAA con il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, vengono confrontati con i valori economici di pre-consuntivo riferiti all'esercizio 2017.

La struttura del documento viene uniformata a quella del conto economico di cui all'allegato B) del regolamento di amministrazione e, pertanto, il preventivo deve dare dimostrazione del presunto risultato economico, stimando la consistenza dei singoli elementi reddituali alla scadenza dell'esercizio.

Il preventivo economico 2018 è redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del regolamento di amministrazione, sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e salvaguardando il principio del pareggio.

La programmazione dell'esercizio 2018 tiene conto degli effetti sul contributo associativo determinati dal taglio del 50% del diritto annuale disposto dall'art. 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

Il documento previsionale 2018 è stato costruito, come per l'esercizio 2017, sulla base dell'aliquota del 2,00%.

Tale aliquota, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a) dello statuto dell'Unioncamere, viene applicata sul totale delle entrate per diritto annuale (al netto delle maggiorazioni, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e diritti di segreteria.

La tabella 1) evidenzia il conseguimento nell'esercizio 2017 di un presumibile avanzo economico di **1.027,6** migliaia di euro; avanzo che se accertato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio, potrà essere destinato alla copertura di nuove iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema nel corso dell'esercizio 2018 in occasione dell'aggiornamento del preventivo economico.

I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2018

Il confronto tra i valori di provento e onere iscritti nel documento previsionale dell'anno 2018 rispetto all'anno 2017 evidenzia:

- ➔ un minor disavanzo della gestione ordinaria che passa da -153,8 migliaia di euro nel 2017 a **-103,5** migliaia di euro nel 2018 (**50,3** migliaia di euro);
- ➔ una conferma dell'avanzo della gestione finanziaria pari a **103,5** migliaia di euro sia nel 2017 che nel 2018;
- ➔ una riduzione del disavanzo della gestione straordinaria pari a **1.078,0** migliaia di euro;

Vengono di seguito riportate alcune preliminari valutazioni dei valori contenuti nel documento previsionale 2018; valutazioni che vengono proposte nella comparazione dei medesimi valori con i corrispondenti dati dell'anno 2017.

Proventi della gestione ordinaria

I proventi della gestione ordinaria pari a **62.404,7** migliaia di euro (**14.002,4** migliaia di euro rispetto al preconsuntivo 2017) registrano un incremento del **28,93%**, in gran parte dovuto all'aumento registrato nella voce dei contributi da enti e organismi nazionali e comunitari. Tali proventi consentono di coprire gli oneri di funzionamento per il **20%** e di finanziare per il **80%** i programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Contributi associativi

L'importo del contributo associativo pari a **14.520,5** migliaia di euro registra un decremento del **5,53%** rispetto al valore del 2017 ed è calcolato applicando sui proventi della CCIAA da diritto annuale (al netto delle maggiorazioni, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2016 l'aliquota nella misura del **2,00%**; aliquota applicata a partire dall'esercizio 2017.

Valore della produzione dei servizi commerciali

Documenti commerciali

Nel conto *documenti commerciali* vengono iscritti i proventi riconosciuti all'ente per il rilascio delle carte tachigrafiche e per la vendita dei documenti agli operatori economici (carnets ata e tir e certificati di origine); previsione pari a **1.150,0** migliaia di euro che, per l'anno 2018 diminuisce leggermente per la presumibile minore richiesta di rilascio delle carte taghigrafiche da parte dell'utenza il cui obbligo di rinnovo è avvenuto nel 2016.

Attività di ricerca

L'importo di **1.190,3** migliaia di euro stanziato nell'ambito della voce *attività di ricerca* è diminuito rispetto al dato del preconsuntivo 2017, per effetto della conclusione nel 2018 di alcune delle attività commissionate nell'esercizio 2017. Tra tali attività vi è, in particolare, quella che l'Ente svolge, in regime di corrispettivo, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il MiSE in materia di disegni, marchi e brevetti.

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

In questa voce di ricavo vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; proventi che possono riferirsi a finanziamenti già accordati o di nuova concessione.

L'importo di **37.076,15** migliaia di euro, viene dettagliato per tipologia di progetti e per organismo finanziatore nella tabella di seguito riportata:

Progetti co-finanziati	Organismo finanziatore	euro
Crescere in digitale	Ministero del lavoro	2.837.570
Excelsior	Ministero del lavoro	3.220.000
Pesca e Acquacoltura	Mipaf	1.599.405
Latte nelle scuole	Mipaf	1.344.000
Open data aziende confiscate	Ministero dell'interno	663.207
Piattaforma prefetture	Ministero dell'interno	5.000.000
Agenzia per la coesione	Agenzia per la coesione	2.085.000
Consumatori 2018	MiSE	4.400.000
Bandi Disegni +3	MiSE	7.000.000
Marchi + 2	MiSE	2.600.000
Marchi + 3	MiSE	1.400.000
Vigilanza 5	MiSE	4.000.000
Ultranet	MiSE	396.534
Portale Web ets	Ministero dell'ambiente	168.175
Espd -E procurement	Unione europea	22.640
Toop - The Once Only principle	Unione europea	201.968
Anticorruzione Acts	Unione europea	25.712
Bris IT	Unione europea	86.181
Al Invest	Unione europea	26.123
TOTALE		37.076.516

Rispetto allo scorso anno si registra un incremento di 13.627,8 migliaia di euro (**58,12%**) legato principalmente a progetti per i quali la sottoscrizione delle convenzioni e degli accordi operativi con gli organismi finanziatori è avvenuta nella seconda parte dell'esercizio 2017, e determinerà pertanto la gran parte degli effetti economici nell'esercizio 2018.

Fondo perequativo iniziative di sistema

In coerenza con le disposizioni dell'art. 6, comma 2 del Regolamento del fondo di perequazione, in tale conto vengono previste le risorse destinate a finanziare le iniziative che si intendono realizzare nel corso del 2017, i cui oneri vengono imputati nel corrispondente conto 'iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo'. Lo stanziamento previsto per l'esercizio 2018 è pari a **6.000,00** migliaia di euro e riflette un incremento del **46,25%** rispetto all'esercizio 2017. Le risorse inserite sono quelle accertate come economie o interessi in esito alla gestione del fondo perequativo degli esercizi pregressi.

Altri proventi e rimborsi

Nella voce *Altri proventi e rimborsi* l'importo di **2.467,3** migliaia di euro registra un decremento dell'**11,40%** rispetto al dato di preconsuntivo 2017, legato, in particolare, all'entrata in vigore (18/09/17) del D.M. 93/2017, provvedimento di codifica ed integrazione della normativa vigente in materia di metrologia legale che prevede esclusivamente controlli di carattere documentale da parte dell'Unioncamere in fase di valutazione delle SCIA, mentre non prevede lo svolgimento di attività di vigilanza annuale (entrerà a regime nella seconda metà del 2018).

Nel 2018 l'importo dei proventi derivanti da fonti non camerali (commerciali, contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, altri ricavi e proventi finanziari) si attesta al **67%** del totale dei proventi dell'ente rispetto al **60%** risultante dai dati di preconsuntivo del 2017.

Oneri della gestione ordinaria

Gli oneri della gestione ordinaria per l'anno 2018 sono pari a **62.508,2** migliaia di euro, con un incremento del **28,73%** rispetto al preconsuntivo 2017.

Funzionamento della struttura

I costi relativi al *Funzionamento della struttura* previsti per l'anno 2018 ammontano a **12.541,3** migliaia di euro con un lieve decremento dello **0,21%** rispetto all'esercizio 2017.

Passando all'analisi delle singole sezioni, si rileva, nel confronto con l'anno 2017:

- ➔ un incremento dello **0,53 %** della voce del costo del **"Personale"** (valore iscritto per un importo di **6.005,1** migliaia di euro) voce nella quale trovano appostazione le maggiori risorse di competenza del 2018 legate al possibile ripristino del tempo pieno ovvero di una parziale integrazione dell'orario per alcuni dipendenti con contratto di lavoro part-time;

- una conferma dei costi di **“Funzionamento”** (che ammontano a **6.295,2** migliaia di euro) che risentono:
- ▶ del decremento del **10,63%** stimato nella voce **“Organi istituzionali”** in conseguenza dei minori costi previsti per l’organizzazione e il funzionamento delle assemblee istituzionali dell’ente rispetto all’esercizio 2017; esercizio influenzato dal maggiore impegno richiesto all’organo in relazione alla discussione dei temi connessi all’attuazione della riforma;
 - ▶ di un leggero incremento dello **0,58%** nella voce **“Godimento beni di terzi”**, legato ad un presumibile adeguamento delle spese condominiali dovute all’esigenza di dover fronteggiare lavori straordinari per l’immobile di Piazza Sallustio n. 9;
 - ▶ dell’incremento del **2,99%** nella voce **“Prestazioni di servizi”** dovuto principalmente all’adeguamento della parte economica dei contratti CCNL riferiti ai servizi di pulizia e di vigilanza armata;
 - ▶ della conferma del valore nella voce degli **“Oneri diversi di gestione”**, voce all’interno della quale vengono iscritti gli importi da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento e che ammontano a circa **1,5** milioni di euro.

Per quanto concerne gli **“Ammortamenti”** l’importo di **241,0** migliaia di euro del 2018 riconferma il dato di preconsuntivo 2017 in quanto anche nel 2018 si stima di non dover procedere all’ammortamento dei beni immobili di proprietà dell’ente per effetto di un presumibile valore residuo dei suddetti beni al termine del loro periodo di vita utile superiore al valore contabile attualmente presente in bilancio.

Nella voce **“Accantonamenti”** l’importo pari a **54,1** migliaia di euro nel 2017 è relativo al presumibile costo per retribuzioni e oneri riflessi dell’esercizio 2018 legato al rinnovo del contratto collettivo nazionale del personale impiegatizio e dirigenziale dell’Unioncamere.

Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

Nella sezione dei *Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*, viene stanziato un importo complessivo di **49.966,8** migliaia di euro con un incremento del **38,84%** rispetto alla stima dei valori di pre-consuntivo 2017.

La presente voce del documento previsionale è destinata ad accogliere le risorse rivolte ai progetti e alle attività che si realizzeranno in attuazione degli obiettivi strategici individuati per l’anno 2018 e all’interno delle missioni e dei programmi definiti dal MiSE con la nota del 50114 del 9 aprile 2015; progetti ed attività che vengono illustrati in apposita sezione della presente relazione.

Lo stanziamento complessivo della sezione, analizzato per le singole voci nel confronto con i dati di pre-consuntivo 2017, evidenzia:

- ➔ un importo di **2.232,8** migliaia di euro nell'ambito delle *"Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri"* con un decremento del **39,10%** destinato alla copertura dei costi esterni per l'espletamento dei compiti associativi, per l'implementazione delle nuove funzioni e per lo sviluppo dei servizi individuati nella legge di riforma nonché per le attività connesse all'attuazione dei piani di razionalizzazione previsti nel progetto di riordino del sistema camerale; la riduzione del contributo associativo ha comportato per l'Ente l'esigenza di spostare il finanziamento di gran parte di tali attività con le economie conseguite nell'ambito della gestione dei progetti e dei contributi per rigidità del fondo di perequazione.
- ➔ una cifra di **36.821,7** migliaia di euro alla voce *"Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari"* destinata ad accogliere gli oneri per attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere con riferimento a progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; oneri coperti dai proventi iscritti alla voce 3) e che registrano, nel 2018, un incremento del **59,53%**. Di seguito vengono specificati i valori per singolo progetto e per organismo finanziatore:

Progetti co-finanziati	Organismo finanziatore	euro
Crescere in digitale	Ministero del lavoro	2.837.570
Excelsior	Ministero del lavoro	3.045.000
Pesca e Acquacoltura	Mipaf	1.599.405
Latte nelle scuole	Mipaf	1.344.000
Open data aziende confiscate	Ministero dell'interno	632.007
Piattaforma prefetture	Ministero dell'interno	5.000.000
Agenzia per la coesione	Agenzia per la coesione	2.085.000
Consumatori 2018	MiSE	4.400.000
Bandi Disegni +3	MiSE	7.000.000
Marchi + 2	MiSE	2.600.000
Marchi + 3	MiSE	1.400.000
Vigilanza 5	MiSE	4.000.000
Ultranet	Mise	396.534
Portale Web ets	Ministero dell'ambiente	157.500
Espd -E procurement	Unione europea	23.799
Toop - The Once Only principle	Unione europea	191.921
Anticorruzione Acts	Unione europea	18.000
Bris IT	Unione europea	84.795
AI Invest	Unione europea	6.180
TOTALE		36.821.711

- ➔ una somma di **1.564,3** migliaia di euro per *"Le Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri"* che determina un decremento del **15,08%** rispetto

- all'esercizio 2017 per la minore richiesta di documenti da parte degli operatori economici (carnets ata e tir e certificati di origine) e per la possibilità di fronteggiare il fabbisogno 2018, con le presumibile rimanenze da accertare al 31 dicembre 2017;
- ➔ un importo di **6.000,0** migliaia di euro per *“Le iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo”*, con un aumento del **46,25%** rispetto all'esercizio 2017; importo che sarà ripartito in funzione delle linee prioritarie individuate dal comitato esecutivo, nell'ambito delle attività inerenti: organizzazione, formazione e camera digitale; comunicazione e studi; egov, PID, alternanza, turismo e cultura e recupero diritto annuale;
 - ➔ una somma di **1.100,0** migliaia di euro (**+4,93%** rispetto all'esercizio 2017) per i costi di coordinamento sostenuti dall'ente nell'ambito delle attività previste nella Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014 *“segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali”*;
 - ➔ un importo di **1.948,00** migliaia di euro nella voce *“Quote per associazioni e consorzi”*, che comprende sia l'onere relativo alle quote associative annuali dovute agli organismi partecipati dall'Unioncamere nazionali e internazionali, che il costo legato ai contributi consortili di funzionamento deliberati dalle società in house del sistema;
 - ➔ lo stanziamento di **300,0** migliaia di euro nel *“Fondo intercamerale d'intervento”*, che conferma l'importo del 2017.

La gestione finanziaria

Per quanto concerne la *Gestione finanziaria*, la stessa conferma il valore del preconsuntivo 2017 (**103,5** migliaia di euro), legato alla valutazione degli interessi attivi previsti sulle disponibilità liquide dell'ente a seguito all'andamento dei tassi di mercato sui depositi bancari.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2018

Di seguito sono descritti gli interventi che Unioncamere intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento.

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali l'importo complessivo degli investimenti ammonta ad euro **48.000,00**, e fa riferimento all'acquisto di specifici software per i "client" e al mantenimento del sistema qualità e del sistema di gestione documentale.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali lo stanziamento previsto per l'anno 2017 ammonta ad euro **165.000,00**. Gli interventi sono finalizzati all'adeguamento delle sale riunioni dell'Unioncamere con particolare riferimento all'aggiornamento dei sistemi di comunicazione (telo proiettore e videoproiettore), alla messa a norma degli infissi e alla posa in opera delle tende. Lo stanziamento sarà altresì utilizzato per l'acquisto del bancone del punto ristoro e delle attrezzature connesse, per la riqualificazione degli impianti elettrici (rifacimento gestione luci e cancelli, quadri elettrici e pulsantiere, corpi illuminanti), per l'adeguamento dell'impianto delle luci d'emergenza presso la sala Longhi e villetta Adrianea e per adeguare le attrezzature hardware di Unioncamere in ragione del loro stato di obsolescenza. In ultimo l'importo della biblioteca in previsione delle richieste per l'acquisto di volumi attinenti le diverse attività trattate.

LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE

Relazione delle attività e piano degli indicatori e dei risultati attesi

Il contesto economico di riferimento

Dopo le **incertezze del quadro politico internazionale** che avevano reso la crescita ancora fragile e carica di incognite fino a inizio anno, **alla ripresa autunnale l'andamento dell'economia si presenta molto favorevole**, con ricadute positive sull'occupazione. Le più recenti performance hanno portato a **rivedere al rialzo le previsioni anche per l'Italia**, mentre fino allo scorso anno costringevano ad abbassarle: nello specifico, la **previsione di crescita del PIL** reale per il 2017 e per il 2018 del DEF (documento di economia e finanza) di settembre si attesta in entrambi gli anni all'**1,5%**, contro l'**1,1%** formulato ad aprile.

Si tratta di risultati che incoraggiano a proseguire il percorso di **rafforzamento della ripresa dell'economia italiana**, che nell'anno in corso sta prendendo vigore anche in virtù di un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale, nonché di una rinnovata fiducia degli operatori e di un sensibile miglioramento del settore del credito. Al rialzo del PIL hanno peraltro contribuito le misure adottate dai Governi in questi ultimi anni, che accelerano gli **effetti di medio-lungo periodo delle riforme** tese ad accrescere il potenziale di crescita. In primo luogo, risultano in aumento i **flussi turistici** e le **esportazioni di beni e servizi**, che continuano a fornire un apporto fondamentale alla ricchezza nazionale, contribuendo per circa il 30% alla formazione del PIL, pur a fronte di una crescita lenta del numero degli esportatori (+ 10.000 nel 2016 rispetto al dato 2010). Anche la graduale **ripresa degli investimenti** fornisce nel complesso segnali incoraggianti, particolarmente evidenti nella recente impennata di produzione e aspettative nel comparto dei beni strumentali. Non da ultimo, continua la **salita dell'occupazione**: negli ultimi tre anni sono stati creati circa 900mila posti di lavoro, portando così gli occupati al di sopra dei 23 milioni, una soglia precedentemente oltrepassata solo nel 2008.

A tutti questi risultati ha contribuito a partire dal 2014 una **strategia di politica economica** i cui pilastri sono rappresentati – oltre alla progressiva diminuzione della pressione fiscale e a un ampio insieme di riforme strutturali – da **una serie coordinata di incentivi agli investimenti privati** (riconducibili al piano **Industria 4.0**) che hanno spinto le imprese ad accrescere e ad ammodernare la propria capacità produttiva.

Il percorso per uscire definitivamente dalla crisi non è però ancora concluso. Il problema della **produttività ferma** e quello del **declino della popolazione in età di lavoro** richiamano ancora l'esigenza spingere ulteriormente sugli **investimenti in capitale umano**, sulla **semplificazione** e sull'**efficienza**, in primo luogo accompagnando l'organizzazione e i processi verso la **trasformazione digitale**.

Un'Italia **più competitiva, dalle PPAA alle imprese, dalle filiere ai territori**. Questa è la sfida alla quale – anche alla luce delle nuove funzioni delineate nel decreto legislativo di riforma - è chiamato a fornire il proprio contributo il sistema camerale: per accelerare l'ammodernamento e l'irrobustimento del tessuto imprenditoriale - meno dinamico in questi mesi del 2017 rispetto allo scorso anno, secondo i dati del Registro Imprese - puntando sulla **via maestra della digitalizzazione**, il vero moltiplicatore dell'export e dell'innovazione del nostro sistema produttivo.

L'attuazione della riforma del sistema camerale

In questo scenario, la **rivoluzione digitale** impone infatti una profonda trasformazione del modello di business non solo alle imprese ma ormai sempre più anche alle PPAA. E, per quanto riguarda il sistema camerale, la riforma rappresenta un'occasione unica per attuarla.

Il **decreto di riforma** delle CCIAA - registrato dalla Corte dei Conti il 31 agosto ed entrato in vigore il 19 settembre, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale – ha restituito alle CCIAA **un ruolo e una prospettiva per il futuro**. Hanno un ruolo di regia territoriale. Sono l'amministrazione per il contatto con le imprese e operano in chiave di sussidiarietà per l'economia della circoscrizione.

Il riordino realizza un **sistema camerale più snello ed efficiente**, in grado di rispondere con **maggiore efficacia alle nuove sfide di modernizzazione** del Paese. Ne razionalizza tutte le sue **componenti organizzative**, producendo risparmi significativi stimati in 50milioni di euro annui a regime: le CCIAA, attraverso il meccanismo degli accorpamenti; il personale, attraverso il riassetto degli uffici e delle dotazioni organiche; le aziende speciali e le società, attraverso la loro razionalizzazione; le sedi, attraverso l'individuazione di quelle non più necessarie ai fini dei servizi camerali. Tutti elementi rispetto ai quali Unioncamere – sulla base di quanto previsto dal piano approvato dal MiSE – svolgerà azioni di accompagnamento in favore delle CCIAA.

Il decreto individua poi una serie di **funzioni**, sulle quali in questi mesi il sistema ha già lavorato per ridefinire in maniera più efficiente e innovativa i servizi offerti, a partire da quelli che riguardano i nuovi temi di frontiera: **mercato del lavoro, digitale, cultura e turismo**. Affrontando innanzitutto la questione finanziaria, grazie all'incremento del

20% del diritto annuale che ha permesso di avviare i progetti **“Punto Impresa Digitale”**, **“Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”** e **“Turismo”** (oltre a “Servizi per l’internazionalizzazione”, ancorché relativo alla sola Emilia Romagna). Complessivamente si tratta di 77 progetti relativi al PID, 77 all’Orientamento al lavoro ed alle professioni, 59 riguardanti il turismo e 7 inerenti all’internazionalizzazione: in tutto, 220 progetti per un importo complessivo di **oltre 200 milioni di euro nel triennio 2017-2019**.

L’attuazione della riforma avverrà, peraltro, in un anno caratterizzato a livello istituzionale dall’**inizio di una nuova Legislatura** e dal conseguente cambio di governo, nonché, per quanto riguarda Unioncamere, da **rinnovo degli organi** e da un **ripensamento dello Statuto**, per adeguarlo alla nuova organizzazione e alle nuove competenze del sistema camerale. Proseguirà, inoltre, il processo di significativa **razionalizzazione della presenza dell’Ente nel capitale di società esterne**, procedendo o perfezionando ulteriori operazioni di razionalizzazione ed efficientamento come quelle che stanno progressivamente consolidando alcune **strutture nazionali di sistema**, al fine di ridurre i costi e cresce nell’efficienza.

Le funzioni e le attività

L’implementazione della riforma nel 2018 riguarderà, dunque, non solo l’**assetto organizzativo** del sistema camerale ma anche il compimento di quelle **funzioni che rendono moderna e innovativa la mission** delle CCIAA e che le pone al centro delle politiche per le imprese e per lo sviluppo locale.

Tra queste, **alcune riprendono in misura sostanzialmente immutata quelle attuali**, di natura sia amministrativa che economica: pubblicità legale e di settore, attraverso la tenuta del registro imprese e degli altri registri ed albi; formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa e funzioni – ove delegate – di punto unico di accesso telematico per le imprese; l’informazione economica; il sostegno alla creazione d’impresa, in particolare giovanile e femminile; la qualificazione delle imprese e delle produzioni; la sostenibilità e l’ambiente; la tutela del consumatore e della fede pubblica attraverso attività di vigilanza e controllo, nonché di regolazione del mercato. In questi ambiti, nel 2018 verranno realizzate sia nuove iniziative (**Integrazione lavorativa dei migranti**, ecc.), sia attività che derivano dalla prosecuzione di progetti avviati negli anni precedenti, in particolare di tipo cofinanziato (**Crescere Imprenditori, Acquacoltura e Pesca Sostenibile, iniziativa “Le campagne in città”, Marchi e Disegni, Portale WEB ETS, Vigilanza**, ecc.), che **proseguono e implementano il loro percorso di sviluppo**.

A queste si aggiungono **nuove o rinnovate competenze**, oggi formalmente affidate alle CCIAA e sulle quali già nel 2017 si è lavorato come sistema nello sviluppo di specifici **progetti straordinari** che, in gran parte dei casi, le vedranno agire per dare attuazione ai piani del governo. Su queste **funzioni chiave**, nel corso del 2018 andranno a regime **nuove iniziative e nuovi servizi sui temi a maggior potenziale**, in grado di proiettare sempre più le CCIAA verso il futuro.

Il primo di questi temi è senz'altro quello del **digitale**. Secondo uno studio del 2016 della McKinsey, **solo il 10% dell'innovazione digitale oggi già disponibile viene effettivamente utilizzato** dalle nostre imprese per essere più competitive. Attraverso uno sviluppo adeguato di tecnologie e fattori abilitanti – dalle reti infrastrutturali alle competenze aziendali – Accenture stima inoltre che l'economia digitale potrebbe generare altri 4,2 punti di PIL entro il 2020, che si aggiungerebbero ai 18 punti attuali. Il sistema camerale accompagnerà le imprese a **conoscere e sfruttare appieno le potenzialità dell'economia digitale**. Innanzitutto, **innalzando le competenze digitali all'interno dell'azienda** attraverso attività di assistenza personalizzata “sul campo” (come per il progetto “*Eccellenze in digitale*”) o l'immissione di giovani in grado di assistere le imprese nell'applicazione di strumenti digitali (“*Crescere in digitale*”, il primo piano nazionale a sostegno dell'occupabilità dei NEET, completamente gestito dal sistema camerale). In questo stesso ambito si inserisce l'iniziativa “*Ultranet*”, un progetto affidato a Unioncamere dal MISE per informare/sensibilizzare cittadini, imprese e PA sui vantaggi della banda ultra larga per la qualità della vita e l'incremento della produttività. Centrale, nell'ambito della funzione chiave della digitalizzazione, è la piena operatività che avranno nel 2018 i **Punti Impresa Digitale** delle CCIAA per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI di tutti i settori, in attuazione del Piano Nazionale Industria 4.0. I PID saranno il primo livello di contatto con le imprese per servizi di informazione, formazione, orientamento e assistenza per acquisire le competenze necessarie per il passaggio al digitale. Ben il 40% delle risorse finanziarie del progetto è destinato a coprire proprio la realizzazione di questi interventi, attraverso voucher che le imprese potranno spendere presso strutture specializzate.

Il digitale determina anche un cambiamento radicale nell'approccio con gli utenti che il sistema camerale sta operando, nella logica della **semplificazione**. A tal riguardo, Unioncamere orienta, coordina e contribuisce alle attività del sistema camerale rispetto agli obiettivi dell'Agenda digitale, come nel caso del “*cassetto digitale*”, la piattaforma online con cui ogni imprenditore può accedere senza oneri alle informazioni e ai documenti ufficiali della propria impresa attraverso smartphone o tablet. Nello stesso filone si inserisce anche l'azione “*eIGOR*”, finalizzata ad accelerare l'interscambio di fatture elettroniche fra l'Italia e gli altri Paesi UE attraverso la

piattaforma messa a disposizione dalle CCIAA alle imprese. Nell'ottica anche della trasparenza e della **legalità**, verrà fornita alle imprese una specifica assistenza sulle misure di prevenzione anticorruzione e il rilascio in formato aperto delle informazioni sulle aziende confiscate per il loro recupero (**Open data aziende confiscate**), oltre a una specifica attività di affiancamento e supporto informativo alle Prefetture nell'ambito del **PON legalità 2014-2010**.

Sul tema dell'**orientamento al lavoro e alle professioni**, il sistema camerale svolgerà la funzione chiave di avvicinamento delle competenze di chi si affaccia sul mondo del lavoro alle effettive esigenze delle imprese, anche attraverso lo sviluppo e l'animazione dei **"network" camerali sui nuovi servizi per le politiche attive del lavoro**, finanziati attraverso l'aumento del 20% del diritto annuale. L'obiettivo strategico è di contribuire a ridurre quel numero paradossale di circa 880.000 posti di lavoro che ancora oggi le imprese hanno difficoltà a coprire a causa di un **perdurante mismatch rispetto all'offerta di lavoro**. Il sistema camerale faciliterà altresì la **diffusione delle competenze dell'Industria 4.0** nel nostro sistema produttivo, per bilanciare i rischi occupazionali legati all'automazione e favorire un incremento di 3 decimi di PIL all'anno che la Ambrosetti, in un suo recentissimo studio, lega ai posti di lavoro generati dalle nuove tecnologie in sostituzione di quelli della "old economy". In particolare, attraverso la realizzazione del **Progetto Excelsior**, si intende rafforzare il ruolo del sistema camerale quale interlocutore qualificato delle imprese, delle scuole, delle università, delle strutture che si occupano di placement, dei policy makers sui temi del matching domanda-offerta di lavoro e della transizione scuola-lavoro. Il sistema camerale intende altresì intensificare le azioni per la promozione dell'alternanza scuola lavoro, attraverso la riproposizione dell'Alternanza Day, anche con l'obiettivo di valorizzare il **Registro per l'Alternanza Scuola Lavoro** e confermarne la centralità di raccordo tra imprese e istituti scolastici per i percorsi di alternanza scuola lavoro.

Sul tema dell'**internazionalizzazione**, anche grazie a un recente accordo con il MISE, le CCIAA sono impegnate a raggiungere e preparare per l'estero quelle tantissime aziende italiane che hanno tutti i numeri per esportare ma hanno bisogno sempre più di soggetti che sui territori siano in grado di assisterle a muovere i primi passi. L'obiettivo strategico, annunciato in sede di Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione, è portare più imprese all'estero e rafforzare le quote di mercato delle aziende che esportano in maniera ancora saltuaria. A tal riguardo, sono in via di definizione specifiche modalità operative di raccordo tra Unioncamere e l'ICE, che aprono la strada a intese di natura convenzionale tra la stessa ICE-Agenzia e le CCIAA. Le CCIAA sono chiamate a supportare lo sviluppo delle capacità di partecipazione delle PMI ai mercati globali anche sotto il profilo dei servizi finanziari, in

raccordo con la Cassa Depositi e Prestiti: un campo nuovo per il sistema camerale ma strategico per le imprese. Infine, per assistere le PMI italiane a sviluppare nuove iniziative all'estero, proseguirà - in stretta collaborazione con la rete delle CCIAA italiane all'estero - il "**Progetto Mentoring**", al fine di attivare e gestire un network di professionisti italiani all'estero da mettere a disposizione - a titolo gratuito - di imprese italiane intenzionate a sviluppare la propria presenza sui mercati, anche attraverso nuove collaborazioni in campo tecnologico e commerciale.

Sul **turismo** e sulla **cultura**, le CCIAA sono impegnate a valorizzare le diverse attività del sistema Produttivo Culturale e Creativo – dalla manifattura legata ai saperi dei territori fino al design e alle arti visive – per innescare quell'effetto moltiplicatore che fa sì che vengano generati 160 miliardi di euro di valore aggiunto nel resto dell'economia, dall'agroalimentare di qualità al commercio e al turismo. Un giacimento che porta già oggi la filiera cultura a concentrare, nel suo insieme, quasi il 17% dell'intero PIL del nostro Paese. Anche in considerazione della rivisitazione delle funzioni e dei compiti voluta dalla riforma, il sistema camerale promuoverà la costituzione di **punti di contatto con le imprese** al fine di favorirne il raccordo con le attività di promozione dei beni culturali e del turismo a livello locale (anche realizzate da altri enti o PPAA), facilitando altresì l'integrazione tra gli strumenti della programmazione territoriale, la gestione degli attrattori culturali e turistici e le filiere del made in Italy (rilanciando anche il marchio di qualità "**Ospitalità Italiana**" in Italia e all'estero).

Su tutti questi temi, il sistema camerale potrà inoltre realizzare convenzioni per sviluppare e integrare le funzioni affidate: con le regioni, per i servizi alle imprese in tema di competitività, lavoro, turismo, nonché per il campo di enorme prospettiva rappresentato dalla gestione dei programmi comunitari; con le agenzie nazionali, ad esempio in tema di digitalizzazione (**AGID**) o di accesso ai fondi comunitari (**Agenzia per la coesione**, per il supporto tecnico e informativo alle amministrazioni regionali nella programmazione di interventi sui fondi europei delle politiche di coesione); con le università sul tema del **placement**. In molti di questi casi, Unioncamere ha già avviato un percorso negoziale e in alcuni casi gli accordi sono ormai prossimi alla loro attuazione.

Per dare evidenza del carattere innovativo del sistema camerale che uscirà dall'attuazione della riforma, sarà necessario intervenire fortemente anche sulla **comunicazione**. Innanzitutto, con un **nuovo segno distintivo del sistema camerale**, che prenderà il posto dell'attuale e che verrà adottato prima dall'Unioncamere e in seguito dalle diverse realtà camerali: a tal riguardo, l'Unioncamere assisterà le CCIAA nell'adozione del nuovo logo nei diversi strumenti di comunicazione e per superare le eventuali criticità che dovessero verificarsi nel corso di questo articolato percorso.

Inoltre, per fare conoscere sul territorio la nuova realtà del sistema camerale e la sua offerta innovativa, è prevista la realizzazione di "roadshow", ovvero di eventi itineranti che, tappa dopo tappa, permetteranno di informare - imprenditori e professionisti locali ma anche istituzioni, enti e stampa - sulla rinnovata veste delle CCIAA a seguito del decreto di riforma.

L'impegno delle CCIAA nelle operazioni di accorpamento o di riorganizzazione e, soprattutto, di adeguamento delle competenze rispetto alle funzioni previste dal decreto di riforma impone, non da ultimo, un'attenzione continua alla **formazione del personale camerale**. Nel corso del 2018, proseguirà un grande e articolato programma di formazione, che prevede l'attivazione o la riedizione di otto linee formative sui temi di: *Orientamento al lavoro e alle professioni; CCIAA per l'innovazione digitale; Customer Relationship Management (CRM); SUAP e fascicolo elettronico di impresa; Ambiente e sostenibilità; Personale; Contabilità e bilancio; Compliance normativa*.

Infine, in termini economici con l'esercizio 2018, l'ente registra la maggiore riduzione del contributo associativo conseguita per effetto della diminuzione della misura del diritto annuale stabilita dall'art. 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

Il contributo associativo di 14,5 milioni di euro registra una flessione del 48% rispetto all'esercizio 2014. Tale flessione non ha comportato una riduzione del sostegno ai programmi del sistema camerale grazie alla ricerca di fonti esterne (quadruplicate nel periodo 2014-2018) rappresentate dai finanziamenti ricevuti e dalle commesse affidate dalle amministrazioni centrali e dagli organismi europei.

Particolarmente significativo anche il processo di efficientamento della struttura con risparmi complessivi nel periodo 2014-2018 ottenuti grazie alla forte riduzione dei costi di funzionamento di circa il 20%.

Il panorama completo delle attività viene illustrato nei paragrafi che seguono, articolati mantenendo un quadro di raccordo tra le linee strategiche e le attività corrispondenti con i programmi e le missioni stabiliti dal MiSE, a seguito del DM 27 marzo 2013 anche tenendo conto degli elementi di novità derivanti dalla riforma.

Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Programma di collaborazione interistituzionale con l'Agenzia per la coesione

Al fine di dare impulso all'attuazione della programmazione della politica di coesione, Unioncamere e l'Agenzia per la coesione territoriale, nel rispetto delle proprie competenze e ruoli, collaboreranno per contribuire al miglioramento ed alla qualificazione della spesa pubblica e per favorire la riduzione del mismatch tra domanda (esigenze) delle imprese e offerta (strumenti) delle PPAA per la crescita e lo sviluppo dei territori. A tal fine, verrà realizzata e gestita nei territori una rete fisica e virtuale (attraverso le CCIAA) in grado di monitorare e interagire costantemente per ottimizzare le politiche di coesione per lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali.

EXCELSIOR - annualità 2018

Nell'ambito delle azioni a supporto delle politiche attive del lavoro, nel 2018, l'Unioncamere - in stretto raccordo con l'ANPAL - consoliderà la gestione e lo sviluppo del sistema informativo Excelsior in continuità con le innovazioni metodologiche e d'organizzative introdotte nella riprogettazione del 2017, che hanno consentito una maggiore valorizzazione del patrimonio (dati, tecnologie, competenze) del sistema camerale, con un più organico coinvolgimento delle CCIAA e delle società del sistema camerale. In particolare, attraverso la realizzazione di Excelsior, si prevede di rafforzare il ruolo del sistema camerale quale interlocutore qualificato delle imprese, delle scuole, delle università, delle strutture che si occupano di placement, dei policy makers sui temi del matching domanda-offerta di lavoro e della transizione scuola-lavoro e di favorire la costruzione di un network «fiduciario» con le imprese e con gli attori della formazione e del mercato del lavoro (in particolar modo con i Centri per l'impiego), per offrire servizi sui temi dell'orientamento al lavoro e alle professioni. Con il nuovo progetto Excelsior, infatti, le CCIAA mettono a disposizione un sistema informativo in grado di individuare in maniera tempestiva il fabbisogno professionale e di coglierne i «turning point» in grado di approfondire e analizzare in modo tempestivo le caratteristiche delle competenze richieste alle singole figure professionali, con la possibilità di far emergere tematiche di interesse per l'impresa (es. industry 4.0, analisi delle professioni strategiche per il futuro, studio del posizionamento e nuovi mercati, rapporto con la formazione e competenze). Per l'annualità del 2018 si procederà ad completare il campo di osservazione delle imprese intervistate con l'estensione a quelle senza addetti dipendenti, favorire ed instaurare - attraverso un contatto diretto e personalizzato - un rapporto privilegiato tra ciascuna CCIAA con le imprese di maggiori dimensioni, con l'obiettivo di presentare i servizi del sistema camerale per l'orientamento al lavoro e alle professioni e di realizzare una valutazione congiunta degli eventuali bisogni su tali tematiche a cui rispondere nei diversi territori.

Sviluppo dei servizi per l'alternanza scuola-lavoro e la formazione per il lavoro

Nel 2018 saranno intensificate le azioni per la promozione del ruolo del sistema camerale sui temi dell'alternanza scuola lavoro, attraverso la riproposizione dell'Alternanza Day e dei bandi a favore delle scuole per le migliori esperienze di ALS "Premio Storie di Alternanza"; le suddette azioni avranno l'obiettivo di valorizzare anche il Registro per l'Alternanza Scuola Lavoro per confermarne la centralità di raccordo tra imprese e istituti scolastici per i percorsi di alternanza scuola lavoro, anche in apprendistato, anche in modo integrato con le piattaforme che sono in

corso di realizzazione da parte del MIUR. Si prevederà lo sviluppo di specifici accordi sul tema ASL da stipulare con altri attori istituzionali e soggetti privati in grado di garantire il più ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e favorire la gestione dei rapporti tra imprese e istituzioni scolastiche in chiave di semplificazione e digitalizzazione sia a livello nazionale che territoriale. Nell'ambito delle azioni di assistenza informativa, progettuale ed operativa agli operatori camerali nella fase di avvio del più generale modello organizzativo delle nuove funzioni in materia di orientamento al lavoro e alle professioni, nonché nell'attuazione delle progettualità finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale, sarà dedicato un supporto specifico, oltre che per i sopra citati Alternanza Day e "Premio Storie di Alternanza", in merito alle attività di pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione dei contributi economici rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola lavoro. Saranno inoltre messi a punto e resi disponibili alle CCIAA (anche ai fini dell'eventuale adozione nel quadro di iniziative di sistema o linee prioritarie a valere sul fondo di perequazione) alcuni prototipi progettuali, tratti dalle best practice del sistema camerale, tra cui uno dedicato al tema dell'apprendistato di primo e terzo livello. Si provvederà alla gestione e all'aggiornamento contenutistico e redazionale dell'apposita area tematica "Alternanza e formazione" della piattaforma integrata di servizi e strumenti via web e portale FILO.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 150.000,00**

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Promuovere o realizzare incontri e manifestazioni sul territorio	Indicatore di output	Almeno 5 incontri o manifestazioni promossi o realizzati entro il 31 dicembre 2018		
Sviluppare accordi di collaborazione e protocolli di intesa per la diffusione dell'ALS	Indicatore di output	Almeno 2 accordi sottoscritti entro il 31 dicembre 2018		
Rilascio modelli di prototipo progettuale per l'alternanza scuola lavoro e l'apprendistato	Indicatore di output	Almeno 4 prototipi entro il 30 giugno 2018		

Servizi a sostegno dell'incontro domanda-offerta di lavoro e per la transizione dalla scuola e dall'università al lavoro

Si prevede la realizzazione di specifiche iniziative finalizzate a favorire l'incontro domanda - offerta di lavoro e il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro. A tale scopo si implementerà insieme ad Infocamere una piattaforma di servizi a supporto dei processi di placement svolti dalle Università, sperimentando le funzionalità con uno o più atenei di maggior riconoscimento a livello nazionale e internazionale. Nella progettazione della piattaforma si individueranno anche le possibili applicazioni per il sistema scolastico in stretto raccordo con il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro. Sarà costituito un gruppo di lavoro composto da esperti interni ed esterni al sistema camerale, per la definizione e messa a punto di una prima ipotesi di modello di servizi di base per le nuove funzioni specifiche delle CCIAA nel campo dei servizi di supporto al placement e all'incontro domanda-offerta di lavoro, con particolare riguardo per i percorsi di inserimento lavorativo dei giovani in uscita dalla scuola, dall'università e dalla formazione professionale. Saranno curate e sviluppate partnership specifiche con scuole, università, enti di formazione, Almalaurea, Almadiploma, Centri per l'Impiego e altri soggetti istituzionali attivi in materia (MIUR, Ministero del lavoro, ANPAL, ANPAL Servizi, INAPP, ecc.). Nell'ambito delle attività finalizzate al supporto all'incontro di domanda e offerta di lavoro attraverso sistemi informativi a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale si attiveranno apposite iniziative e accordi di collaborazione con i principali attori istituzionali (ANPAL, Ministeri, Agenzie ecc..) per realizzare azioni e interventi a favore delle politiche attive

del lavoro. In particolare, si prevede lo sviluppo delle attività avviate nel 2017 con ANPAL, per la condivisione di strategie e azioni per il rafforzamento dei sistemi informativi a supporto, nonché per il raccordo sui territori tra i sistemi imprenditoriali e la Rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio *euro 100.000,00*

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Progettazione nuove funzionalità della piattaforma per il supporto al placement svolto dalle Università/Istituti scolastici	Indicatore di output	Entro il 31 dicembre 2018		
Rilascio modello servizi di base specifico in tema di placement	Indicatore di output	Entro giugno 2018		

Iniziative di supporto e collaborazione per le funzioni di individuazione, validazione e certificazione delle competenze

Si tratta di concorrere alla realizzazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente e all'attuazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze (L. 28 giugno 2012, n. 92/2012 e il relativo decreto attuativo – D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13) in particolare per quanto riguarda la verifica, individuazione e validazione secondo standard comuni fissati dagli organismi competenti, di quelle di tipo tecnico-professionale e trasversali acquisiti in contesti non formali e informali (apprendimento "on the job" tramite stage, tirocini, alternanza ecc.), attraverso l'offerta di servizi di supporto di tipo informativo-organizzativo a supporto degli esami di riconoscimento delle abilità previste per i vari profili. Si prevede di partecipare ai tavoli di coordinamento e alle iniziative che saranno promossi in questo ambito da MIUR, MLPS, MiSE e regioni. A tale scopo sarà istituito un gruppo di lavoro composto da esperti del sistema camerale nonché in rappresentanza di associazioni di categoria, ordini professionali e altri organismi istituzionali, al fine di individuare le modalità più opportune per l'implementazione delle funzioni di competenza delle CCIAA previste dalla legge di riordino del sistema camerale, anche attraverso la sperimentazione e la messa a punto di modelli e strumenti con particolare riguardo ai percorsi di alternanza scuola lavoro.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio *euro 100.000,00*

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Predisposizione di un report sullo stato di avanzamento del gruppo di lavoro	Indicatore di output	Entro marzo 2018		
Rilascio prima ipotesi modello servizi di base specifico in tema di certificazione delle competenze	Indicatore di output	Entro giugno 2018		

Presidio delle attività in ambito SISTAN

Anche nel 2018 proseguirà il presidio delle attività di Unioncamere nell'ambito del SISTAN con la relativa partecipazione ai circoli di qualità organizzati dall'ISTAT su materie di interesse del sistema camerale; verranno riprogettate le indagini attualmente previste nel Programma Statistico Nazionale anche in un'ottica di semplificazione anche in riferimento della legge di riordino del sistema camerale.

Crescere imprenditori

Il progetto Crescere Imprenditori è una iniziativa a carattere nazionale di supporto e sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, finanziata al 100% dal Ministero del lavoro tramite l'ANPAL, sulla base dell'apposita convenzione operativa sottoscritta il 1 marzo 2016, a valere su

risorse del PON IOG-Iniziativa Occupazione Giovani fino ad un importo massimo complessivo pari a 10 milioni di euro per il periodo 2016-2017. Prevede la realizzazione di percorsi specialistici di formazione e accompagnamento all'avvio d'impresa (massimo 80 ore, di cui 60 di attività formativa di base in gruppi e 20 di assistenza tecnica a livello personalizzato) per giovani NEET iscritti al programma Garanzia giovani. Tali attività (che possono avvalersi anche dell'ausilio di "live streaming" interattivo e connesso supporto tutoriale in presenza e/o a distanza) si concretizzano nella redazione del piano d'impresa e sono propedeutiche (ancorché dal mese di settembre 2016 divenute non più obbligatorie) all'eventuale successivo accesso allo strumento di credito agevolato "fondo SELFIEmployment" gestito da Invitalia. Le azioni progettuali - originariamente da attuare e completare tra la seconda metà di marzo 2016 e dicembre 2017 - interessano tutte le regioni italiane e sono promosse, organizzate e svolte da Unioncamere, anche attraverso e in collaborazione con le proprie strutture partecipate (Si.Camera e Infocamere) ed altre specializzate da individuare tramite apposite selezioni, le Unioni regionali, le CCIAA e le loro aziende speciali o altre articolazioni funzionali (in qualità di soggetti attuatori a livello locale). Già sono 70 gli organismi camerali aderenti, in grado di coprire 96 realtà provinciali oggetto degli interventi proposti ed avviati, ma altri se ne potranno ancora aggiungere e sarà comunque Unioncamere a garantire, a livello centrale, oltre al coordinamento realizzativo generale dell'iniziativa nel suo complesso e dei singoli percorsi, adeguata copertura in funzione di supplenza/sussidiarietà anche nelle altre realtà territoriali altrimenti non presidiate, per giungere a un numero complessivo di 6.200 NEET da formare e accompagnare verso la progettazione e creazione di nuove imprese. Unioncamere compartecipa alla realizzazione del progetto anche mettendo gratuitamente a disposizione, a titolo di cofinanziamento, l'utilizzo del kit di strumenti per l'imprenditorialità e i propri canali di comunicazione web e social, con particolare riguardo per il portale e gli altri strumenti FILO (compresa la collegata piattaforma di storytelling We4Italy). Ad inizio agosto 2017, in ragione dello stato di avanzamento delle attività e dei positivi risultati finora conseguiti (a fine settembre 2017, quasi 3.500 potenziali utenti avevano passato il test di autovalutazione per l'accesso alla misura, di cui poi poco meno di 2mila effettivamente iscritti al progetto nell'ambito dei quasi 200 percorsi avviati, e oltre 1.500 avevano completato la loro formazione uscendo dai quelli già conclusi), è stata richiesta all'Autorità di gestione del suddetto programma una proroga del termine per la realizzazione delle attività progettuali dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018, per consentire di avviare e concludere i percorsi per il maggior numero possibile di Neet, in riferimento agli obiettivi previsti nel progetto approvato, nonché di completare tutte le attività di monitoraggio, rendicontazione amministrativo-finanziaria e reporting finale.

Iniziative, servizi e strumenti di supporto alle funzioni di orientamento formativo e lavorativo

Nel nuovo quadro di compiti e funzioni in materia di politiche attive e mercato del lavoro, previsti dalla riforma delle CCIAA, si punterà a rafforzare il ruolo e il coinvolgimento attivo del sistema camerale nella progettazione e realizzazione di azioni e iniziative di orientamento alla formazione e al lavoro dipendente e indipendente, per facilitare una scelta più consapevole dei percorsi di studi e professionali da parte dei giovani, avvicinandoli ai contesti produttivi e favorendo la conoscenza delle varie opportunità e dei relativi sbocchi occupazionali, a partire dalla progettazione e sperimentazione (a beneficio sia degli utenti che degli operatori, e anche in collaborazione con scuole, università e Centri per l'Impiego) di specifici servizi e strumenti informativi, orientativi e formativi, nonché esperienze "on the job" con prevalenti finalità di contatto, affiancamento, osservazione ed esperienza diretta ("job shadowing", visite aziendali, stage ecc.). L'obiettivo è soprattutto quello di supportare le funzioni e le altre reti di orientamento scolastico, universitario e professionale. La struttura nazionale curerà in particolare: sviluppo, messa a punto e consolidamento, nell'ambito del portale FILO, di una nuova versione evoluta dello SVO-Sportello Virtuale di Orientamento e di eventuali altri servizi e

strumenti innovativi (multimediali e tecnologicamente evoluti sotto il profilo comunicativo) di mappatura della domanda di competenze a breve-medio termine e progettazione di programmi di formazione destinati anche a operatori esterni per favorire la diffusione, l'utilizzo e la valorizzazione dei dati del sistema Informativo Excelsior ai fini dell'orientamento; assistenza informativa, progettuale ed operativa specifica agli operatori camerali nella fase di avvio degli specifici servizi di base nell'ambito del più generale modello organizzativo delle nuove funzioni in materia di orientamento al lavoro e alle professioni; aggiornamento e rilascio alle CCIAA di un nuovo prototipo progettuale e dei relativi format per l'organizzazione a livello nazionale e territoriale del Job Day – La Giornata del Lavoro e del Fare Impresa (anche per eventuali realizzazioni nell'ambito di possibili iniziative di sistema o linee prioritarie a valere sul fondo perequativo); sviluppo, implementazione, gestione, aggiornamento contenutistico e redazionale dell'apposita area tematica "Orientamento" della piattaforma integrata di servizi e strumenti via web e portale FILO. Saranno curate e sviluppate partnership specifiche con scuole, università, Centri per l'Impiego e altri soggetti istituzionali attivi in materia (MIUR, Ministero del lavoro, ANPAL, ANPAL Servizi, INAPP, ecc.), anche assicurando il presidio di eventuali tavoli e gruppi di lavoro tematici e l'eventuale presenza nei principali eventi e manifestazioni nazionali in materia.

Iniziative, servizi e strumenti informativi, orientativi e formativi per l'autoimpiego e l'imprenditorialità

Nell'ambito delle politiche attive del lavoro e dei servizi di orientamento al lavoro e alle professioni, un focus specialistico sarà destinato alla linea d'intervento delle CCIAA per aiutare chi intenda "mettersi in proprio" e supportare la progettazione e creazione di nuove imprese, implementando il sistema integrato a livello nazionale di Punti e Servizi Nuova Impresa ed altre iniziative per l'autoimpiego, con particolare riguardo per quelle legate alla diffusione e al consolidamento degli Sportelli camerali per l'imprenditoria giovanile (in stretto collegamento con l'attuazione del Progetto Crescere Imprenditori ed altri eventuali analoghi programmi di formazione e accompagnamento alla redazione del business plan a valere sul programma Garanzia Giovani o altre misure di sostegno nazionali e comunitarie). Su questo specifico versante: si provvederà ad assicurare l'aggiornamento e lo sviluppo dell'apposita area tematica del portale FILO dedicata all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, della newsletter settimanale "Numeri e Storie" e dei prodotti SIT già forniti in uso gratuito alle CCIAA; saranno realizzate azioni mirate a diffondere la cultura d'impresa, sia nella fase di promozione e assistenza per la nascita di nuove imprese, sia in una più ampia attività di rafforzamento dello spirito, della capacità e delle competenze imprenditoriali, attraverso lo sviluppo e la diffusione di moduli d'apprendimento (anche a distanza) per l'educazione all'imprenditorialità destinati a giovani e adulti, affiancati dall'attivazione di un programma aperto di webinar gratuiti, organizzati e promossi a livello nazionale sulla base di argomenti specifici proposti "dal basso" (CCIAA e utenti) con docenti e testimoni d'eccellenza chiamati anche a raccontare, tramite l'apposita piattaforma We4ITaly (oggetto d'integrazione nel portale FILO), la propria esperienza (storytelling) per sensibilizzare i giovani e in generale l'opinione pubblica sui temi dell'imprenditorialità; saranno progettati, messi a punto e sperimentati su base nazionale nuovi modelli di alternanza scuola lavoro per gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori basati sulla valorizzazione e il trasferimento delle esperienze già realizzate in materia di orientamento al lavoro indipendente attraverso la rete dell'IFS (Impresa Formativa Simulata) e i programmi di educazione imprenditoriale "Impresa in Azione", nel quadro di appositi accordi in via di definizione e successiva attuazione con, rispettivamente, CONFAO e Junior Achievement Italia. In tutti gli ambiti di cui sopra, saranno curate e sviluppate anche le partnership di rete con scuole, università, Centri per l'Impiego e altri soggetti istituzionali e di natura privata attivi in materia (MIUR, Ministero del lavoro, ANPAL, ANPAL Servizi, Invitalia, INAPP ecc.), assicurando il presidio di eventuali tavoli e gruppi di lavoro.

Modello organizzativo e network dei nuovi servizi per le politiche attive del lavoro (20%)

Tra le attività che le CCIAA sono chiamate a svolgere a seguito della riforma, particolare rilievo assumono i servizi di orientamento al lavoro e alle professioni, da realizzare nelle diverse forme (alternanza scuola-lavoro, certificazione delle competenze, sistemi informativi a supporto dell'incontro domanda-offerta di lavoro, sostegno ai processi di placement e alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro), anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il governo, con le regioni e l'ANPAL. La realizzazione di questi servizi, sempre in attuazione della suddetta riforma, è anche oggetto dei progetti, condivisi con le regioni e presentati al MiSE, in base ai quali, nel mese di maggio 2017, le CCIAA sono state autorizzate all'aumento del venti per cento della misura del diritto annuale per il triennio 2017-2019. In virtù di ciò, nel corso del 2018 occorrerà assicurare la prosecuzione e l'intensificazione di una serie organica e coordinata di azioni finalizzate ad affiancare, assistere e accompagnare il percorso di sviluppo e implementazione dei nuovi compiti e funzioni. Attraverso la messa a punto, la ridefinizione puntuale e la realizzazione, a livello centrale e locale, dell'apposito network, del relativo modello organizzativo, delle piattaforme telematiche a supporto e delle iniziative di formazione del personale coinvolto, si punterà a valorizzare, integrare, omogeneizzare e mettere a sistema le varie esperienze, iniziative e competenze, al fine di garantire, in prospettiva, su tutto il territorio nazionale uno standard minimo comune di strumenti e servizi integrati, per supportare percorsi orientativi e formativi coerenti con le esigenze delle imprese, favorendo l'occupabilità dei giovani e fluidificando l'incontro domanda-offerta di lavoro qualificato. Per raggiungere detti obiettivi, sarà necessario prioritariamente: costituire nelle CCIAA un ufficio/servizio stabile, composto da una adeguata dotazione organica; attivare, sviluppare e animare i "network territoriali", supportati anche dall'apposita piattaforma telematica predisposta da Infocamere, con il coinvolgimento di istituzioni scolastiche, universitari e formative, sistema delle imprese, Centri per l'Impiego, agenzie del lavoro e altri attori locali pubblici e privati. La struttura nazionale curerà in particolare: elaborazione, manutenzione e aggiornamento del kit di strumenti operativi e linee guida, comprendente vademecum per la gestione dei servizi, modelli, prototipi progettuali e modulistica per attuare concretamente la fase di start-up e gestione delle nuove funzioni, standard comuni per l'erogazione dei servizi di base; assistenza tecnica, progettuale, informativa e operativa alle CCIAA nelle fasi di progettazione esecutiva, sviluppo e attuazione delle sopra citate iniziative finanziate con l'aumento del 20% del diritto annuale, comprensiva delle attività di organizzazione, coordinamento, animazione e gestione dello steering committee, del tavolo di lavoro dei segretari generali e del gruppo tecnico di supporto appositamente costituiti, nonché di eventuali ulteriori azioni a valere su iniziative di sistema o linee prioritarie del fondo di perequazione; assistenza, formazione, aggiornamento e community operatori camerali, come completamento e prosecuzione su base permanente del percorso di "Basic Training" realizzato nel 2017, anche tramite incontri e iniziative per favorire la condivisione e il trasferimento d'esperienze, buone pratiche di gestione, metodologie e strumenti, integrati dall'attivazione di uno o più laboratori e gruppi di lavoro tematici; sviluppo, implementazione, gestione, aggiornamento contenutistico e redazionale della piattaforma integrata di servizi e strumenti via web e del portale FILO (di cui è in programma una nuova revisione e riorganizzazione); azioni di monitoraggio, valutazione, reporting, promozione e comunicazione, anche attraverso il supporto all'organizzazione di appositi eventi ed appuntamenti territoriali con cadenza tendenzialmente mensile, coordinati e basati su format condivisi a livello nazionale, finalizzati alla costituzione, allo sviluppo e all'animazione dei network territoriali (es. modello "Alternanza Day"). In tutti gli ambiti di cui sopra, saranno curate e sviluppate partnership con il mondo della scuola, dell'università e della formazione professionale e con altri soggetti istituzionali attivi in materia (MIUR, Ministero del

lavoro, ANPAL, ANPAL Servizi, INAPP, ecc.), anche assicurando il presidio di eventuali tavoli e gruppi di lavoro.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 800.000,00**

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Completamento e aggiornamento del kit di supporto operativo per gli operatori camerali	Indicatore di output	Nuova versione completa del kit entro il 31 dicembre		
Numero eventi di formazione, animazione e condivisione per gli operatori camerali	Indicatore di output	Almeno 4 entro il 31 dicembre		
Incremento visitatori unici annui delle pagine del portale FILO rispetto al 2017	Indicatore di output	Almeno +10% di visitatori		
Definizione e sviluppo di rapporti e accordi di collaborazione in materia di politiche attive del lavoro	Indicatore di output	Almeno 2 accordi di partnership sottoscritti e/o sviluppati		

Imprenditoria femminile

L'attività 2018 sarà centrata sul tema imprenditoria femminile con l'intento di dare continuità e capitalizzare quanto fatto in 16 anni. Le azioni saranno orientate a mantenere salda la rete di relazioni con i Comitati Imprenditoria femminile istituiti presso le CCIAA composti da rappresentanti del mondo associativo. Saranno mantenute attive le intese e collaborazioni a titolo non oneroso con altri soggetti attivi sul tema (gamma Donna, rete Soroptimis, associazioni di categoria, reti europee, piattaforme transnazionali...) anche in vista di possibili collaborazioni per progetti europei e internazionali. Sarà realizzato il Giro d'Italia delle donne che fanno impresa giunto alla XI edizione. Verrà garantita la diffusione dei dati dell'Osservatorio imprenditoria femminile con bollettini statistici trimestrali, comunicati stampa ed elaborazioni ad hoc per testate giornalistiche, Censis ed altri centri di ricerca. Tutta l'attività sarà supportata da attività di comunicazione attraverso il portale dedicato sia in modalità tradizionale che social, le newsletter, la divulgazione di misure di accompagnamento a fare impresa, nonché attività di formazione. Si prevede per il 2018 un supporto ai Comitati presso le CCIAA sui temi legati alle questioni femminili e l'accompagnamento al nuovo disegno di governance interna al sistema con il coinvolgimento delle donne membri di consiglio e giunta.

Azioni comuni qualificazione dei prodotti della acquacoltura e della pesca sostenibile e promozione loro commercializzazione e trasformazione

Collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC IV) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze), 2 (favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) e 5 (promuovere la commercializzazione e la trasformazione) di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014, da attuare nell'ambito del Programma operativo nazionale FEAMP 2014-2020, in conformità al Piano strategico per l'acquacoltura in Italia 2014-2020 e al Piano d'azione per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità della pesca costiera artigianale.

Latte nelle scuole

Realizzazione di specifiche misure e attività di promozione istituzionale, animazione territoriale e monitoraggio del programma "Latte nelle scuole" del Mipaaf, propedeutiche, concomitanti e successive alla distribuzione dei prodotti ai bambini che frequentano regolarmente gli istituti di

istruzione primaria di primo grado, per promuovere il consumo e migliorare le abitudini alimentari delle nuove generazioni.

Valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo

Il D.lgs. 25 novembre 2016, n. 219 sul riordino delle funzioni e del finanziamento delle CCIAA ha previsto l'attribuzione alle CCIAA di funzioni relative alla "valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti". Il citato dettato legislativo innova il ruolo del sistema camerale in tema di turismo, introducendo e specificando la valorizzazione del patrimonio culturale come tema da affrontare in modo integrato, di fatto riconoscendo e consolidando le iniziative svolte negli anni dall'Unioncamere e dalle CCIAA, anche con il supporto tecnico della società in house ISNART. Proprio in considerazione del nuovo assetto normativo, con le rivisitazioni delle funzioni e dei compiti, nasce l'esigenza di riorientare le specifiche attività del sistema camerale, promuovendo azioni di sostegno e di orientamento per favorire un migliore coordinamento delle attività progettuali predisposte dalle CCIAA con l'obiettivo di: a) sostenere la costituzione e la diffusione presso le CCIAA di punti di contatto per le imprese al fine di favorire il raccordo tra i sistemi locali di impresa e le attività di promozione dei beni culturali e del turismo anche realizzate da altri enti o pubbliche amministrazioni (a tal fine sarà necessario prevedere dei percorsi di formazione dei funzionari camerale); b) facilitare le progettualità dedicate alla integrazione tra gli strumenti della programmazione territoriale, la gestione degli attrattori culturali e turistici e le filiere del Made in Italy (anche attraverso un programma di rilancio del marchio di qualità "Ospitalità Italiana" che ne preveda la revisione e successiva diffusione in Italia e all'estero); c) agevolare la realizzazione coordinata di progetti e iniziative dedicate alla digitalizzazione delle imprese e all'efficace utilizzo del web così da promuovere una nuova e diffusa cultura digitale nella gestione d'impresa e dei suoi rapporti con i mercati (assicurando, in tale ambito, servizi di assistenza alle imprese); d) specializzare l'osservazione economica per rilevare le tendenze e le dinamiche nella domanda, anche monitorando il mondo del web, dell'innovazione tecnologica e di quella organizzativa al fine di fornire specifiche informazioni settoriali al mondo delle imprese e delle PPAA (si tratta, da un lato, di proseguire l'attività di monitoraggio e analisi delle avanguardie nel turismo, cultura e commercio e del trasferimento di best-practice e, dall'altro, di individuare modalità di rilancio dell'ONT e degli osservatori locali).

Crescere in digitale

Il progetto è volto alla formazione e all'inserimento lavorativo di giovani con competenze digitale attraverso la definizione di un percorso formativo da erogare in modalità e-learning, una formazione specialistica mirata all'inserimento presso le imprese ospitanti i tirocini formativi ovvero mirata al sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, e un tirocinio formativo con obiettivi definiti, supportato e monitorato attraverso una community online.

Agenda digitale, Punto unico di accesso telematico e Fascicolo informatico d'impresa

Orientare, coordinare e contribuire alle attività del sistema Camerale rispetto agli obiettivi dell'Agenda digitale, del rafforzamento del Punto unico di accesso telematico e del Fascicolo informatico di impresa. Le linee d'azione operative, riguarderanno i seguenti punti: Portale "impresainungiorno.gov.it" e i suoi ulteriori sviluppi; Piattaforma SUAP dedicata ai comuni italiani che hanno una collaborazione attiva con la CCIAA; Revisione e semplificazione dei procedimenti digitali SUAP e collaborazione col tavolo istituzionale presso la Funzione Pubblica che ha per obiettivo la standardizzazione della modulistica di livello nazionale e regionale; Punto Singolo di Contatto (PSC) di cui alla Direttiva sui servizi del mercato interno UE; L'implementazione del Fascicolo informatico di impresa; Lo sviluppo delle competenze digitali della PA per l'offerta dei servizi alle imprese, con specifico focus alle risorse umane del sistema camerale;

L'implementazione del servizio di Fatturazione elettronica che il sistema Camerale rende alle PMI, sviluppi segmenti b2b e validità in area UE; Azioni per la diffusione e il potenziamento delle competenze digitali nella PA e nelle CCIAA; Task force per lo sviluppo del protocollo ANCI-Unioncamere e i rapporti convenzionali con le regioni. Le linee di azione sopra elencate, potranno trovare spazio, in tutto o in parte, tra le iniziative di sistema del fondo perequativo.

Ultranet - banda ultra larga, Italia ultra moderna

La connettività a banda ultralarga (BUL) riveste un'importanza strategica per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, come stabilito nella strategia EU 2020. L'Agenda digitale europea evidenzia l'importanza della BUL per il miglioramento della competitività delle imprese, l'inclusione sociale, l'occupazione e per la qualità della vita in generale. In base all'indice Digital economy and society index (DESI) 2016, elaborato dalla Commissione europea con riferimento ai dati del 2015, l'Italia risulta complessivamente quartultima su 28 Paesi membri; dei cinque parametri principali che definiscono tale indice, la maggiore criticità dell'Italia riguarda il parametro relativo alla "connettività", attestandosi al penultimo posto nella UE. La strategia del governo italiano è, quindi, quella di intervenire capillarmente sul territorio nazionale, realizzando politiche volte a ridurre il digital divide nelle c.d. aree bianche e, al contempo, sviluppare servizi digitali avanzati per dare impulso ad una crescita economica ed inclusiva nelle c.d. aree grigie e nere. Sulla base di quanto brevemente illustrato, l'obiettivo del Progetto "ULTRANET. Banda ultra larga, Italia ultra moderna." è quello di favorire la conoscenza e la diffusione della BUL come strumento di sviluppo territoriale, attraverso una comunicazione corretta, continua e costante dell'azione del governo e dei benefici attesi per i destinatari, diretti e indiretti degli interventi, nonché di sostenere la connessione tra imprese, PA e società civile stimolando la crescita di servizi innovativi e, conseguentemente, la domanda di reti più veloci.

eIGOR -eInvoicing GO Regional

Obiettivo dell'azione è quello di promuovere e accelerare l'interscambio di fatture elettroniche tra l'Italia e gli altri Paesi membri. Risultati attesi dell'azione sono: 1. Aggiornamento del sistema di scambio a livello nazionale della fatturazione elettronica (SDI) che viene gestito da parte dell'Agenzia delle Entrate italiana (ADE) per garantire che il settore pubblico italiano possa ricevere fatture elettroniche attraverso lo standard europeo di fatturazione elettronica; 2. Definizione di una mappatura semantica di base e-fatturazione dal livello nazionale a / da Standard mandato dalla direttiva 2014/55 / UE e sintassi correlate che sarà selezionato dal CEN PC 434, insieme con l'attuazione di un quadro convertitore di formato e-fatturazione; 3. Unioncamere aggiornerà la piattaforma di fatturazione elettronica che le CCIAA mettono a disposizione delle imprese ciò consentirà alle piccole e medie imprese italiane registrate al servizio (oltre 60.000) di preparare e gestire fatture elettroniche da scambiare con pubbliche le amministrazioni, e in prospettiva anche operatori privati, di tutti i Paesi membri della UE; 4. Aggiornamento della piattaforma di Intercent-ER (PEPPOL, uno dei principali fornitori di servizi di e-procurement italiano per la PA) che integra e converte i componenti della fatturazione elettronica; 5. Aggiornamento della piattaforma Infocert (uno dei principali player nel mercato nazionale nell'offerta di servizi fiduciari in materia di fatturazione elettronica rivolta alle imprese e all'amministrazione pubblica) che integra e converte i componenti della fatturazione elettronica; 6. Miglioramento del sistema di fatturazione elettronica italiana in conseguenza dell'adozione di un più ampia serie di standard, consentendo l'interazione automatizzata con gli operatori dei settori europei e PPAA, così come previsto dalla strategia di digitalizzazione nazionale guidata da AGID. Un'implementazione completa sarà disponibile per i casi di test e sull'uso reale utilizzando messaggi di fatturazione elettronica (PEPPOL BIS v2 - Fatturazione 5A) che attua la sintassi UBL 2.1, anche se strumenti, metodologie e linee guida dovrebbero essere estensibili ad altre sintassi.

Innovazione e proprietà industriale

Quanto alle attività di Unioncamere per l'innovazione e la tutela della proprietà industriale per le PMI, si prevedono la necessità e l'opportunità di proseguire della collaborazione avviata con il servizio studi della Banca d'Italia avviata nel 2016, di realizzare con la Fondazione COTEC, il CNR e altre Università degli studi che hanno già aderito al progetto il nuovo sistema informativo sui brevetti pubblici, di implementare il fascicolo unico delle imprese italiane (FU) con l'inserimento effettivo dei titoli di proprietà industriale europei e internazionali nella piattaforma del FU, e di riprendere la collaborazione con le associazioni di categoria (Assobiotec, Federchimica, Cosmetica Italia e altre), il MiSE, le associazioni delle PMI e altri enti pubblici (ENEA e specifiche Università) sulla ricerca e l'innovazione, la crescita delle start up e delle PMI innovative e l'economia circolare. Il fabbisogno del 2018 ammonta a 333 mila euro, di cui 120 per il lavoro con il Ss Bdi, 45 per la rinnovata collaborazione con il CNR e la COTEC, 103 mila per l'inserimento finale degli asset immateriali delle imprese nel FU e 65 per le altre attività previste.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 500.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Aggiornamento Database WIPO - Unioncamere - Dintec e Servizio studi Banca d'Italia su brevetti europei e disegni-marchi internazionali al 2017	Indicatore di output	Entro il 31 dicembre 2018		
Inserimento definitivo delle informazioni previste nel Fascicolo Unico della piattaforma dedicata a Impresa in un Giorno	Indicatore di output	Entro il 31 dicembre 2018		

Disegni+3

Bandi del MiSE per la realizzazione di un intervento agevolativo in favore delle micro, piccole e medie imprese per la valorizzazione dei disegni e dei modelli industriali nonché di fornire assistenza alle imprese italiane in tema di tutela della proprietà industriale e lotta alla contraffazione. Unioncamere ha costituito una Commissione che valuta le domande delle imprese e provvede al trasferimento delle risorse finanziate dal MiSE, secondo criteri prestabiliti di una serie di servizi di supporto

Marchi+2

La convenzione stipulata dall'Unioncamere con la Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi del MiSE su Marchi+2 e Marchi storici ha visto la predisposizione del nuovo bando per le agevolazioni tese ad estendere all'estero i marchi nazionali e prevede quella di un nuovo bando per la valorizzazione dei marchi storici, per un valore complessivo di 7,3 milioni di euro nel 2016 - 2017. Le stime sono al netto degli interessi attivi sul conto corrente dedicato.

sistema Informativo Telematico Portale WEB ETS

Realizzazione, gestione e manutenzione del sistema informativo telematico del portale web ETS nell'ambito dell'accordo di cooperazione tra la DG Clima e Energia del Ministero dell'ambiente e Unioncamere. L'Accordo, stipulato il 7 novembre 2016, ha la durata di 2 anni e prevede lo svolgimento di attività per l'anno 2017 e 2018 per un importo complessivo di €480.500, di cui attività per il 2017 pari a 312325 e per il 2018 attività per 168.175.

Gestione e implementazione Registro AEE

Gestione, implementazione e aggiornamento registro telematico dei produttori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2014 n. 49,

assistenza tecnica adempimenti comitato nazionale di vigilanza e controllo. L'attività prevede la contabilizzazione delle risorse che avverrà attraverso movimentazione di specifici conti di partita di giro.

Supporto ai comitato Albo gestori ambientali

Assistenza tecnica e operativa alla segreteria del comitato nazionale Albo gestori ambientali sulla base della convenzione in essere con il Ministero dell'ambiente a seguito dell'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo. Rientrano in queste attività a anche i rapporti con le PPAA centrali competenti, le attività del tavolo ambientale con le associazioni di categoria, i contributi per la messa a punto di semplificazioni dei procedimenti ambientali con lo sviluppo dei servizi telematici (interconnessione degli archivi e accesso ai dati delle CCIAA) e il supporto allo sviluppo delle competenze camerali sui temi ambientali in particolare di competenza dell'Albo gestori ambientali e con la community dei segretari delle Sezioni regionali su alcune tematiche di stretto interesse. Tra le attività per il 2018 si proseguono l'azione di supporto al comitato per il piano monitoraggio dei rifiuti e quella per gli esami per la figura dei responsabili tecnici previsti dal Regolamento 120 dell'Albo. Gli oneri relativi alle attività in oggetto sono coperti, come prevede la convenzione con il Ministero dell'ambiente dal fondo di compensazione dell'Albo nazionale gestori ambientali.

Partecipazione manifestazione Ecomondo

Si tratta della partecipazione del comitato nazionale Albo gestori ambientali alla manifestazione internazionale dedicata alla filiera del rifiuto Ecomondo 2018 d'intesa con Unioncamere. Secondo le indicazioni del comitato le sezioni regionali dell'Albo partecipano alla manifestazione attraverso l'attivazione di uno sportello di assistenza alle imprese iscritte all'Albo di ciascuna regione attivato presso la Fiera. Le CCIAA sedi delle sezioni regionali dell'Albo gestori contribuiscono attraverso una quota per l'intera copertura del costo di partecipazione della manifestazione.

Adempimenti per il modello unico di dichiarazione ambientale (MUD 2018)

Si tratta del supporto e dell'assistenza tecnica al sistema camerale per rispondere agli adempimenti ambientali previsti per le imprese con particolare riguardo alla presentazione delle dichiarazioni MUD. In particolare, si provvederà all'adeguamento dei software e dei portali per la presentazione del MUD nell'anno 2018 e all'implementazione dell'apposita banca dati nazionale.

Formazione dipendenti del sistema camerale e messa a regime della nuova mappatura processi/servizi delle CCIAA

Per quanto riguarda la formazione dei dipendenti camerali, l'attività si pone in continuità con l'iniziativa di sistema realizzata nell'anno 2017 che sta vedendo il coinvolgimento di circa 2.000 dipendenti del sistema camerale nell'ambito di sette linee formative realizzate ovvero in corso di realizzazione. Nell'anno 2018 dovranno essere calendarizzati ulteriori moduli formativi rivolti ad una ulteriore parte del personale del sistema, al fine di trattare in modo pressochè completo le materie relative alle funzioni delle CCIAA, come rivisitate dal D.lgs. 25 novembre 2016, n. 219. Si tratta, in particolare, di moduli formativi sui temi della regolazione del mercato e normativa tecnica, del turismo, dell'internazionalizzazione, delle start - up e promozione, oltre che su tematiche attinenti l'attività di back office degli Enti camerali, quali la compliance normativa, la contrattualistica e l'assistenza alla direzione. Potranno poi essere previsti momenti formativi di tipo laboratoriale per lo sviluppo operativo di temi già trattati nella prima annualità del piano formativo. Inoltre, nell'anno 2018 si dovrà mettere a regime la nuova mappatura dei processi/servizi delle CCIAA, predisposta da Unioncamere con il supporto di un gruppo di

segretari generale nell'ultimo scorcio dell'anno 2017, da approvarsi a cura del MISE. In particolare le CCIAA dovranno essere accompagnate, con attività di formazione dedicata, help desk e assistenza tecnica, nel recepimento di tale mappatura all'interno dei propri sistemi informativi e gestionali, peraltro in un contesto caratterizzato dall'aggiornamento della "geografia" del sistema camerale in ragione degli accorpamenti. In parallelo dovranno essere adeguate e rese coerenti rispetto alla nuova mappatura le piattaforme e le banche dati di sistema che Unioncamere gestisce. Tali banche dati verranno utilizzate sia dalle singole CCIAA per effettuare valutazioni sul proprio andamento gestionale e organizzativo sia a beneficio e supporto della Commissione indipendente di valutazione di cui al D.lgs. 25 novembre 2016, n. 219. Nell'ambito dell'interlocazione con quest'ultima sarà messa a punto una proposta di standard di qualità dei servizi camerali maggiormente significativi. Le banche dati aggiornate, inoltre, costituiranno la base di partenza per la rilevazione, l'elaborazione e la contabilizzazione dei costi standard.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 1.700.000,00**

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Recepimento della nuova mappatura nelle banche dati di sistema	Indicatore di output	Entro 60 giorni dall'approvazione da parte del MISE		
Predisposizione indicatori relativi agli standard di qualità	Indicatore di output	Almeno 1 per servizio indicato dalla CIV		

Sostegno alle attività per il ravvedimento operoso sul diritto annuale 2017 e recupero annualità pregresse

L'intervento è finalizzato a dare continuità alle attività di supporto alle CCIAA per invitare le imprese ad utilizzare lo strumento del ravvedimento operoso riferito al diritto annuale 2017, al fine di evitare di incorrere in sanzioni. Anche in questa annualità, analogamente allo scorso anno, le attività saranno affidate per la realizzazione a Infocamere e SiCamera, che una volta acquisite le manifestazioni di interesse delle CCIAA avvieranno le attività consistenti in:

- selezione, di concerto con le CCIAA aderenti, dei soggetti che hanno omesso il pagamento del diritto camerale. Verrà inviata a tutti una comunicazione bonaria e assertiva, invitando gli stessi ad effettuare il ravvedimento. Sarà messo a disposizione un servizio di help desk telefonico e sarà possibile utilizzare un sistema di supporto al calcolo attraverso un sito dedicato;
- Si avvierà una fase di monitoraggio in back office delle posizioni trattate, con costante monitoraggio dei flussi.
- Successivamente partirà un'azione di recall telefonico effettuato su una lista mirata di soggetti non adempienti; anche in questo caso sarà possibile utilizzare un sistema di supporto al calcolo attraverso un sito dedicato.

Sarà valutata anche la possibilità di avviare un'attività per il recupero del diritto annuale non riscosso riferito alle annualità precedenti il 2017, con principale riferimento al 2016.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 30.053.849,37 euro (di questi 631.097,33 euro dedicati alle attività commerciali e 22.465.009,57 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Monitoraggio prezzi e delle tariffe

La funzione di rilevazione dei prezzi e delle tariffe costituisce un rilevante aspetto di regolazione dei mercati che il decreto di riforma ha confermato e ribadito essere in capo alle CCIAA in ragione della loro terzietà. Funzioni e attribuzioni che sono oggi oggetto di sollecitazioni da parte dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato affinché, grazie all'adozione di procedure pienamente trasparenti, essa stessa possa giustificare la sua azione di controllo. Nel 2018 Unioncamere intende dar continuità ed impulso a quanto avviato l'anno precedente con l'obiettivo di consolidare le attività attraverso l'adozione del regolamento tipo per i prezzi all'ingrosso presso gli uffici camerali e il lancio dei servizi innovativi individuati e prototipati del nuovo osservatorio, guardano ai mercati internazionali con il made in Italy e l'ipotesi di progetti internazionali. A questo si aggiunge il rafforzamento dell'impegno della taskforce e la circolazione dell'informazione all'interno degli uffici appartenenti al network camerale, il presidio di servizi istituzionali su prezzi e tariffe (MISE, MATT, Sistan,..), l'azione di raccordo con gli attori principali pubblici e non che operano sulla materia, a cui si aggiunge l'azione politica di notifica e indirizzo in primis di MISE e Antitrust. Nel corso del 2018 verrà realizzata inoltre una mirata e puntuale azione di comunicazione verso i pubblici di riferimento nonché lo svolgimento del Forum nazionale prezzi e tariffe. Per le attività di cui sopra l'Unioncamere sarà affiancata dalla società inhouse BMTI che possiede una storica ed adeguata expertise sui temi in oggetto.

Risoluzione alternativa delle controversie e sovraindebitamento

Sul tema della giustizia alternativa l'attività sarà rivolta alla stipula di nuove convenzioni e all'aggiornamento di quelle definite negli anni passati con le istituzioni, gli ordini professionali e le associazioni di categoria al fine di sviluppare i servizi (mediazione, conciliazione e arbitrato) delle CCIAA. Sarà assicurato il supporto alle singole CCIAA per la gestione delle procedure e per la realizzazione delle iniziative progettuali e di informazione. Tale attività riguarderà anche la gestione delle problematiche che gli organismi di mediazione e le CCIAA arbitrali si troveranno a dover affrontare nel corso delle procedure di accorpamento dei servizi. Il supporto e il coordinamento riguarderà inoltre l'attività monitoraggio dei dati delle mediazioni (e delle conciliazioni) al fine di dar seguito all'obbligo, previsto dalla normativa, di trasferimento dei dati al Ministero della giustizia. Nel corso del 2018 saranno realizzate iniziative di formazione e di informazione nazionali. Verrà data continuità all'attività di confronto e di dialogo con i ministeri e con gli ordini professionali su queste tematiche. Proseguirà l'attività delle Commissioni di studio per la riforma delle ADR (istituita a luglio 2017) con l'obiettivo di ammodernare la rete dei servizi di ADR. Per quanto riguarda il sovraindebitamento sarà garantito il supporto alle CCIAA per la costituzione degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento e saranno realizzate iniziative di informazione rivolte a promuovere i servizi verso i consumatori e le piccole imprese, anche attraverso i lavori di un Gruppo di Lavoro che supporterà l'Ente e le CCIAA nell'offerta dei servizi alle imprese. Tale attività tra l'altro potrà essere potenziata in quanto è all'esame del Parlamento un disegno di legge delega di riforma del fallimento, che prevede delle procedure di allerta, preventive, finalizzate alla composizione delle crisi di impresa con il coinvolgimento delle CCIAA.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 150.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Monitoraggio mensile delle mediazioni CCIAA e trasferimento dei dati al Ministero della giustizia	Indicatore di output	Reportistica trimestrale sui dati statistici delle mediazioni della CCIAA		
Coordinamento e supporto Commissione riforma ADR e Gruppo di lavoro sovraindebitamento	Indicatore di output	Organizzazione di almeno n. 4 incontri in totale della Commissione e del Gruppo di Lavoro		

Metrologia legale e SCIA

Per effetto della recente entrata in vigore del D.M. 93/2017, di codifica ed integrazione della normativa in materia di metrologia legale, nel 2018 le attività svolte da Unioncamere in materia saranno oggetto di una importante ridefinizione, orientandosi fortemente verso interventi di approfondimento, interpretazione normativa e progettazione operativo-organizzativa, propedeutici alla migliore attuazione della riforma e da realizzare in stretta sinergia con il MiSE, le principali associazioni di categoria ed istituzioni del settore (anche attraverso la stipula di convenzioni e accordi) e l'intera rete camerale. Sul piano operativo, seppur con modifiche sostanziali, proseguiranno le attività svolte direttamente da Unioncamere per la valutazione delle SCIA delle imprese che svolgono attività di verifica periodica su strumenti di misura legale, la gestione dei relativi seguiti e l'assistenza tecnico operativa per l'accesso e l'alimentazione della piattaforma Eureka, e relativa implementazione. Nel quadro del generale riassetto delle competenze previsto dal DM 93, si opererà al fine di rafforzare il ruolo delle CCIAA attraverso attività di coordinamento e di assessment, di assistenza tecnico-giuridica e di accompagnamento organizzativo per lo sviluppo e il potenziamento delle funzioni metriche – ed in particolare del ruolo di autorità di vigilanza e sorveglianza - nel modificato contesto di riferimento. Infine, sotto il profilo dei servizi che il sistema camerale potrà offrire alle imprese ed ai principali stakeholder nell'ottica di favorire la progressiva digitalizzazione del settore, sul piano operativo saranno adottate le opportune iniziative affinché la compilazione del libretto metrologico degli strumenti di misura in servizio possa avvenire mediante l'utilizzo di un idoneo supporto informatico in grado di facilitare lo scambio di informazioni prescritto dalla norma, da realizzare attraverso l'implementazione del sistema informativo del servizio metrico camerale e del suo imprescindibile collegamento funzionale con il registro delle imprese, gestito da InfoCamere.

Vigilanza 5

Il 28 novembre 2016 l'Unioncamere e il MiSE hanno siglato una convenzione, di durata biennale, per il rafforzamento della vigilanza del mercato a tutela dei consumatori e delle imprese che vi operano correttamente. L'accordo prevede la realizzazione di tre filoni di attività: predisposizione ed attuazione di un piano nazionale di vigilanza destinato a tutti gli enti camerali; azioni di comunicazione per i consumatori sui diritti concessi dalla normativa vigente e formazione per gli operatori economici al fine di aumentare il grado di conoscenza della legislazione settoriale e garantire la circolazione di prodotti sicuri nel mercato europeo. Per la declinazione analitica delle richiamate attività è prevista la predisposizione di appositi piani esecutivi.

Consumatori 2018

Il 28 novembre 2016 l'Unioncamere e il MiSE hanno siglato una convenzione, di durata biennale, per garantire il supporto al MiSE e al Consiglio nazionale consumatori e utenti nella realizzazione di iniziative di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale ed europea ai sensi dell'art. 2 D.M. 28 ottobre 2016. In particolare, l'accordo prevede la

realizzazione, a cura di Unioncamere, di tre filoni di attività: campagne di comunicazione e informazione in tema di trasparenza dei prezzi e tariffe ivi compreso l'osservatorio prezzi dei carburanti; supporto al Mise quale autorità competente ai sensi del regolamento (CE) n. 2006/2004 (Enforcement - ECC NET); programmi di diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi. Per la declinazione analitica delle richiamate attività è prevista la predisposizione di appositi piani esecutivi.

Qualificazione aziendale e dei prodotti

Lo schema del decreto di riforma del sistema camerale, tra i compiti e le funzioni delle CCIAA, prevede all'art. 2, comma 4, le attività di controllo sulla conformità dei prodotti e le attività di qualificazione delle imprese e delle produzioni. Sono attività svolte tradizionalmente dalle CCIAA e ulteriormente intensificate negli ultimi anni data la rilevanza competitiva delle leve della qualità e certificazione di prodotto. Occorre, dunque, anche per il 2018 assicurare il supporto alle CCIAA per l'erogazione alle imprese di questi servizi. Questo vuol dire assistere le CCIAA, anche grazie all'ausilio della società in house Dintec, nelle attività di controllo dei prodotti a D.O. e in materia di etichettatura dei prodotti alimentari. A tali attività è necessario affiancare l'esecuzione di un piano di audit a livello nazionale presso tutte le CCIAA che operano come organismi di controllo in maniera tale da garantire un approccio unitario nella gestione dei controlli di conformità dei prodotti. Risulta altrettanto fondamentale continuare a garantire assistenza alle CCIAA che hanno istituito il servizio di qualificazione avviando diversi percorsi di crescita per le imprese nei settori dell'agroalimentare, turismo, edilizia, meccanica, moda e oro, legno, arredo e nautica, nonché per la qualificazione dei mercati all'ingrosso. In questo ambito, verrà anche assicurato il supporto alle progettualità di Unionfiliera. Parallelamente, vanno assicurate le attività di assistenza alle CCIAA che gestiscono laboratori chimico-merceologici (oro, agroalimentare) per favorirne l'integrazione anche valutando la nascita di organismi di gestione intercamerali. Infine, in questo filone di lavoro si potrebbe sperimentare la possibilità, prevista dalla legge di riforma, di gestione dei servizi in regime di libero mercato. Si fa riferimento in particolare alla piattaforma Italian Quality Experience (IQEX). Il portale, nato in occasione di Expo 2015 con l'obiettivo di far conoscere al mondo la complessità del modello produttivo italiano (piattaforma di vetrina per 700.000 imprese), nel quale sono classificate circa 5.000 imprese è un portale in grado di offrire servizi alle aziende. Attraverso la costruzione di reti di relazioni tra le aziende classificate e i buyer italiani e stranieri (tramite la rete delle CCIAA estere), potrebbero essere offerti alle imprese servizi di business intelligence; servizi che potrebbero garantire la sostenibilità economica della piattaforma.

INDIS

Il rapporto di proprietà della Rivista "Disciplina del commercio e dei servizi" e la collaborazione, più che decennale, che intercorre tra l'INDIS e la Maggioli Editore nella realizzazione dei contenuti della Rivista, hanno garantito, negli anni, un livello elevato di diffusione e un punto di riferimento editoriale per tutti gli operatori pubblici e privati che operano nel settore distributivo-commerciale e dei servizi. La progressiva ed equilibrata trasposizione, nell'ultimo triennio, dei contenuti dal cartaceo al digitale ha consentito il contenimento dei costi produttivi senza, però, incidere sui contenuti. Al momento il contratto editoriale è in fase di revisione per ridefinire le modalità di collaborazione, in vista di una prossima scadenza (febbraio 2018). La Maggioli continuerà a curare gli aspetti redazionali, grafici, editoriali, produttivi, commerciali, la gestione degli abbonamenti, la gestione della pubblicità e la spedizione di 300 copie di ognuno dei quattro fascicoli della Rivista esclusivamente in formato PDF ad un indirizzario di e-mail predisposto dall'INDIS.

Piattaforma Ic-Deis

L'aumento considerevole del numero di prodotti controllati da Agroqualità, società del sistema camerale, ha reso necessario l'utilizzo del programma di Infocamere IC-DEIS per la gestione

informatizzata delle attività di controllo. Grazie all'utilizzo di tale piattaforma, Agroqualità, ha potuto proseguire le sue attività certificative garantendo la realizzazione dei controlli sull'intera filiera del vino, gestendo la certificazione dei vini, delle fascette vini e dei piani di controllo dei vini. La gestione delle attività di Agroqualità attraverso il programma IC-DEIS ha consentito, inoltre, di implementare gli stessi sistemi informativi camerati alimentando la piattaforma telematica dedicata alle produzioni di eccellenza del Made in Italy. Occorre, dunque, prevedere anche per il 2018 una linea di attività per la fornitura ad Agroqualità dei servizi per la certificazione dei prodotti Agroalimentari (Piattaforma IC Deis).

Tachigrafi

Sul fronte del sistema tachigrafo digitale nell'anno 2018 dovranno essere definite le normative nazionali di recepimento delle disposizioni unionali che hanno scandito i tempi per l'implementazione della nuova generazione di Tachigrafi, cosiddetti Tachigrafi intelligenti, e delle relative carte tachigrafiche interoperabili con i nuovi sistemi di tachigrafo tecnologicamente avanzati. Con il supporto della società tecnologica di sistema, si dovrà arrivare in corso d'anno all'omologazione e alla messa in produzione della nuova tipologia di carte. Sarà conseguentemente intensificata l'assistenza informativa agli uffici camerati sulla normativa di settore per favorire l'approfondimento delle novità introdotte e la conoscenza dei requisiti dei nuovi strumenti. Inoltre, l'Unioncamere - come punto unico di contatto nazionale - opererà in coordinamento con le "Card issuing authorities" estere per i controlli sulle carte circolanti e provvederà all'aggiornamento e manutenzione dell'elenco dei centri tecnici autorizzati e del sito informativo di sistema sul tachigrafo digitale, quale fonte informativa nazionale anche per le istituzioni comunitarie.

Servizi operatori con l'estero

La legge di riforma ha confermato in capo alle CCIAA le attività amministrative relative al rilascio di certificati e documenti necessari nelle operazioni di commercio internazionale. Il percorso avviato verso la digitalizzazione e semplificazione di strumenti e procedure per la gestione di tali documenti dovrà seguire da un lato le evoluzioni dettate dalle modificazioni normative e comportamentali dei consessi internazionali, dall'altro captare le esigenze delle imprese per riorganizzare al meglio i servizi erogati dalle CCIAA. L'Unioncamere, quale ente garante in Italia per i Carnet ATA e TIR, è chiamata a svolgere compiti specifici di emissione dei documenti, di gestione del contenzioso doganale e di coordinamento nazionale ed internazionale delle relative attività ed è attivamente coinvolta nei lavori di revisione finalizzati all'evoluzione verso il digitale. Inoltre, l'Ente sarà impegnato ad accompagnare le CCIAA verso un sempre maggiore avvicinamento agli standard internazionali sulla certificazione d'origine; si intende in questo ambito portare avanti il progetto di accreditamento al Network internazionale ICC-WCF, supportando le CCIAA nella qualificazione dei propri servizi. Parallelamente le CCIAA dovranno essere orientate all'utilizzo sempre più esclusivo della pratica telematica nel rilascio dei documenti per l'export, al fine di creare le condizioni per la dematerializzazione completa dei documenti per l'export quando la comunità internazionale sarà complessivamente pronta per la modalità esclusivamente digitale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 1.000.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Definizione della proposta al MISE di revisione complessiva delle disposizioni nazionali sul rilascio dei certificati di origine	Indicatore di output	Entro giugno 2018		
Implementazione di forme sperimentali presso almeno due CCIAA della stampa in azienda dei certificati di origine	Indicatore di output	Entro ottobre 2018		

L'infiltrazione criminale nell'economia: piattaforma integrata per il supporto informativo delle prefetture

Il progetto finanziato nell'ambito delle linee di programma del PON Legalità 2014-2020 per un valore complessivo di 15 ml di euro si pone l'obiettivo di valorizzare, attraverso strumenti di business intelligence, il patrimonio informativo delle CCIAA, e in particolare modo il Registro delle Imprese, al fine di supportare le funzioni strategiche ed operative del sistema delle Prefetture delle regioni target (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia). In particolar modo verranno sviluppati e messi a disposizione del Prefetto, attraverso sistemi di interfaccia digitale, sistemi di analisi economica del territorio per evidenziare le aree a maggiore vulnerabilità all'infiltrazione criminale e sistemi di supporto informativo utili per l'analisi delle singole aziende. Si prevede, inoltre, una attività di accompagnamento e affiancamento delle prefetture che vedranno coinvolte le stesse CCIAA.

Open data aziende confiscate

Il progetto finanziato nell'ambito delle linee di programma del PON Legalità 2014-2020 verrà realizzato in partenariato con L'Agenzia Nazionale per i beni confiscati ed è finalizzato ad un coordinamento funzionale tra la banca dati "Regio" dell'Agenzia e il "Registro Imprese" gestito dal sistema camerale. Inoltre, il progetto realizzerà un sito ufficiale con i dati in formato "aperto" delle imprese confiscate in Italia, oltre alla elaborazione di schemi di lettura utili per l'analisi funzionale delle aziende confiscate.

L'obiettivo del progetto è, infatti, quello di rendere il patrimonio informativo sulla gestione, destinazione e sul recupero delle aziende confiscate pienamente consultabile e riutilizzabile da parte degli stakeholder istituzionali e della società civile per produrre opportunità di analisi, riutilizzo dei dati ed esercizio del controllo sociale sugli interventi di recupero e destinazione dei patrimoni confiscati. Il progetto si conclude nel 2020.

Anticorruzione ACTS

Con i finanziamenti e l'avvallo della Commissione Europea si avvia un'approfondita analisi delle dinamiche della corruzione che limitano la libera concorrenza nel Mercato generando costi occulti a carico delle imprese e, più specificatamente, a carico delle PMI. In particolare verranno individuati ed evidenziati i fattori abilitanti o favorevoli la corruzione quali, ad esempio, l'eccessiva e cattiva burocrazia; un'analisi la cui qualità sarà garantita grazie al diretto coinvolgimento non solo delle forze di polizia, ma anche delle associazioni di categoria e le stesse imprese. Il valore aggiunto dato dal progetto sarà in particolare nell'individuazione delle azioni che le PMI possono mettere in atto per difendersi da tali azioni corruttive. Le misure di prevenzione anticorruzione verranno contenute in un agile manuale che sarà inviato a tutte le PMI grazie alla infrastruttura digitale in dotazione al sistema camerale. La dimensione europea sarà garantita invece dall'ampio coinvolgimento di una partnership di soggetti non solo nazionali (tra le quali le CCIAA), ma anche europee (Unioncamere europa, Eurochambre, la Serbia, la Romania). Tale progetto si colloca in coerenza e continuità con l'attività che l'Unioncamere svolge a supporto della legalità economica attraverso azioni volte a comprendere e a ridurre le condizioni che inficiano il libero e trasparente agire nel mercato generando meccanismi distorsivi che favoriscono la concorrenza sleale. A questo compito il sistema camerale è chiamato dall'art. 2. co. 7, "testo unico" L. 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23).

Le azioni delle CCIAA per il ripristino della legalità economica

Le CCIAA sviluppano attività volte al supporto al contrasto della criminalità economica che agisce in varie forme ledendo il principio costituzionale del libero agire del mercato, creando distorsioni

a danno delle aziende "legali". Usura racket, corruzione sono solamente alcune delle modalità che la criminalità utilizza a danno delle aziende connotandosi come azioni di concorrenza sleale. Il D.lgs. 25 novembre 2016, n. 219 conferma la funzione delle CCIAA di "... Promuovere l'azione per la repressione della concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2601 del codice civile" (art. 2, co. 8 della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche). Obiettivo delle azioni previste per l'anno 2018 è quello di monitorare le attività che le CCIAA svolgono in tale ambito al fine di: - valorizzarle nelle opportune sedi istituzionali e nei confronti delle stesse imprese. A tale fine verranno individuate, analizzate e rappresentate le esperienze maturate dalle CCIAA attraverso sistemi di informazione digitale e nei più importanti tavoli istituzionali di coordinamento, come ad esempio il tavolo di coordinamento anticorruzione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale che ha il compito di rappresentare le esperienze italiane in materia di anticorruzione verso l'Europa e verso le istituzioni internazionali come l'OCSE o verso il G7 e il G20; - fornire un coordinamento nazionale e un interfaccia con le altre istituzioni e il mondo associativo. A tale riguardo proseguirà, ad esempio, l'attività con il MIUR volto a valorizzare nelle scuole le attività delle CCIAA in materia di legalità economica; l'attività con il Ministero dell'interno e le prefetture (protocolli della legalità tra prefetture e CCIAA a titolo di esempio); l'attività con il commissario antiracket e antiusura per la valorizzazione del ruolo delle CCIAA nell'assistenza alle imprese; l'attività anticorruzione svolto con Transparency international.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 100.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Numero di esperienze camerali analizzate e rappresentate	Indicatore di output	20		

BRIS IT - Business Register Interconnection Register

Il progetto BRIS IT ha l'obiettivo di sviluppare e implementare le funzionalità necessarie alla interconnessione dei Registri delle Imprese, in esecuzione dell'adempimento della Direttiva 2012/17/EU del 13 Giugno 2012. Il sistema di interconnessione previsto dalla normativa garantirà l'accesso a livello dell'UE ad alcune, selezionate informazioni sulle società registrate negli Stati membri e renderà possibile la comunicazione elettronica tra tutti i registri delle imprese di della UE, i quali potranno scambiarsi informazioni sulle succursali estere e sulle fusioni transfrontaliere di società.

Per il registro Italiano la connessione al sistema BRIS (Business Registers Interconnection System) è un obbligo legale e, quindi, il progetto rappresenta un aiuto finanziario a quanto, in ogni caso, dovrà essere implementato entro luglio 2017, come richiesto dalla Direttiva stessa.

Grazie a questo sistema, le imprese, le autorità nazionali, in generale, i soggetti interessati potranno cercare, attraverso il portale europeo e-justice, le informazioni depositate dalle società nei registri nazionali attraverso collegamenti automatici. Si tratta quindi, di una opportunità per il registro imprese e il sistema camerale, oltre che una maggiore trasparenza assicurata alle imprese e agli operatori che operano sui mercati internazionali.

Il progetto in sintesi focalizzerà le attività sull'implementazione delle soluzioni tecnologiche per l'interconnessione e sul supporto giuridico per l'analisi dei riflessi delle soluzioni tecniche sul registro imprese e sulle CCIAA e, infine, la condivisione dei risultati con le CCIAA stesse. Inoltre, la cura dei rapporti istituzionali sia con il MiSE sia con la Commissione saranno centrali per la realizzazione delle attività progettuali.

TOOP - The Once Only Principle

Il progetto, guidato da un consorzio europeo che fa capo all'Università di Tallin, ha l'obiettivo di facilitare a livello europeo l'utilizzo del principio "Once Only" - le imprese devono fornire i propri

dati alla PA una sola volta ed è compito della PA far circolare i dati al proprio interno - attraverso diverse macro attività. L'area dei Registri delle Imprese è stata identificata come una delle più interessanti in questa ottica progettuale. Le attività in cui è coinvolta Unioncamere, con il supporto di InfoCamere e di Unioncamere Europa, riguardano un'azione pilota nell'ambito delle attività di notificazione delle modifiche che interessano le imprese. Alcuni registri, come quello italiano, già offrono questo servizio ai propri utenti. L'obiettivo dell'attività pilota è realizzare una sperimentazione a livello europeo, tra registri imprese di paesi diversi e le PPAA. L'utilità del servizio è chiara, soprattutto in un momento in cui la circolazione delle informazioni di tipo economico a livello europeo assume una centralità rilevante, si pensi ad esempio alla normativa sui titolari effettivi, per la quale è stato coinvolto il registro imprese. Il sistema camerale e il registro delle imprese rafforzano quindi, il loro ruolo in ambito europeo in un'attività in cui si è già all'avanguardia, ma in cui si intende proseguire nel miglioramento dei servizi offerti, alle imprese ai cittadini alle PPAA. Il progetto, inoltre, prevede una collaborazione con Anac che, sebbene provvederà in maniera autonoma alla realizzazione di alcune attività specifiche di suo interesse istituzionale, vedrà il rafforzamento delle attività di comuni grazie anche al rinnovo di una convenzione quadro e di alcuni atti operativi di esecuzione.

ESPD - E procurement

La Commissione Europea ha pubblicato il 5/01/2016 il Regolamento che istituisce l'ESPD - European Single Procurement Document (DUGE - Documento Unico di Gara Europeo), documento elettronico per la pre-qualificazione ai bandi della PA. L'obiettivo è rendere più semplice la partecipazione alle gare d'appalto pubbliche da parte delle imprese, in particolare delle PMI europee. Il ruolo delle CCIAA potrebbe essere quello di supportare le Pmi nella partecipazione alle gare e promuoverne la penetrazione in mercati internazionali, anche attraverso l'aggregazione. Capofila del progetto è l'Agid, partners italiani, oltre a Unioncamere/InfoCamere, sono: CONSIP, ANAC, Ministero infrastrutture e trasporti, Intercent - regione Emilia Romagna. Unioncamere, in collaborazione con Infocamere, e previa verifica coi partner, prevede di realizzare le attività seguenti: implementazione di un "customised" ESPD, con riempimento semi-automatico (a partire da alcuni dati presenti nel RI), per supportare le imprese che intendono partecipare ai bandi della PA italiana ed estera; consolidamento del rapporto con altri enti per le informazioni non in possesso delle CCIAA; informazioni e tools a supporto della compilazione del documento unico (ad esempio Webinar, check automatici, FAQ, etc) e azioni di sensibilizzazione e disseminazione sia verso le imprese che le CCIAA.

PROGETTO LEI

Anche nel 2018 continuano le attività di Unioncamere nell'ambito del rilascio dei codici LEI (Legal Entity Identifier) previsti nell'ambito del Financial stability board per l'identificazione di alcune operazioni finanziarie. L'impegno di Unioncamere, però, assumerà un carattere diverso rispetto agli anni precedenti, dopo la decisione di non impegnarsi formalmente come LOU (Local Operating Unit) accreditata presso la Gleif (Global Legal Entity Identifier Foundation), lasciando questo ruolo a InfoCamere. L'attività di Unioncamere, quindi, da supporto di tipo istituzionale, giuridico legale e operativo verso InfoCamere, si trasformerà verso un'assistenza di tipo generale a InfoCamere nell'ambito dei rapporti istituzionali con i referenti nazionali e internazionali. Per queste macro attività verrà riconosciuta da InfoCamere a Unioncamere un importo forfettario che coprirà non solo l'impegno di Unioncamere ma anche alcuni costi di trasferte che dovessero presentarsi, legati allo svogersi di questi impegni.

Scambio dati tra PPAA

Nell'ambito delle attività del Registro imprese, al fine di assicurare il continuo miglioramento del servizio offerto agli utenti, proseguiranno le attività istituzionali con Anac, Agenzia delle entrate,

Inps, Inail, Ministero infrastrutture e trasporti (AVCP) e il Ministero della giustizia e altre istituzioni per l'aggiornamento delle convenzioni. Il fine non è solo quello di garantire lo scambio dei dati, ma anche di dare attuazione al principio "once only" e individuare aree di collaborazione più ampie.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 15.888.750,20 euro (di questi 933.248,80 euro dedicati alle attività commerciali e 14.350.521,79 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Progetto Al Invest

PLATAFORMA MIPYMES AL-CAC 5.0. Il progetto è a valere sui finanziamenti comunitari della linea Al Invest 5.0, che mira al sostegno allo sviluppo delle relazioni imprenditoriali e alla collaborazione economico-commerciale tra l'Europa e l'America Latina. A seguito dell'approvazione della proposta di progetto, la CAC - in qualità di struttura capofila - ha siglato l'Accordo di assegnazione ("Grant") di progetto con la Camera di industria, commercio, servizi e turismo di Santa Cruz de la Sierra in Bolivia (CAINCO), che ha il ruolo di coordinatore, di finanziatore e di rapporto con la Commissione Europea per i finanziamenti comunitari della linea Al Invest 5.0. Il partenariato è composto in America Latina, oltre che dalla CAC, dalla Corporación Ambiental Empresaria (CAEM), ente camerale che associa imprese di spiccate competenze in campo ambientale della Colombia. Il ruolo di Unioncamere nel progetto riguarderà azioni di collegamento con le esperienze europee di successo di promozione della produttività (es. la rete EEN e la rete Europea ELAN) e la valorizzazione della proprietà intellettuale. In particolare, Unioncamere - come risulta dalla sintesi di progetto allegata avrà la responsabilità di collaborare con la Camara Argentina de Comercio per la ricerca di soci tecnologici nelle piattaforme europee; per la realizzazione di un applicativo digitale per orientamento e formazione di reti di imprese; per il sostegno all'innovazione digitale; per la progettazione e messa on line della rete dei servizi per le Pmi; per la creazione di un gruppo di Mentor in America Latina; per la realizzazione di una ricerca sulla domanda di servizi di assistenza alle Pmi. È prevista, inoltre, un'azione trasversale volta all'organizzazione e gestione di 12 nuclei (clusters) imprenditoriali nei settori hotelleria, gastronomia, industria creativa e impresa femminile e di 3 nuclei multisettoriali di organizzazione imprenditoriale.

Iniziative e servizi per la mobilità professionale a livello internazionale e l'integrazione lavorativa dei migranti

Progetti di collaborazione con ANPAL in materia di mobilità internazionale. L'obiettivo di questi progetti è quello di inserire giovani lavoratori UE presso le aziende. Unioncamere, quale partner di ANPAL e con lo status di organizzazione non associata, avrà il compito di sensibilizzare il territorio, anche con iniziative ad hoc, favorendo l'incontro tra i consulenti di Eures sparsi sul territorio ed il personale delle CCIAA. In questo quadro è previsto il coinvolgimento di Unioncamere nel lancio del progetto European Solidarity Corps. Le iniziative citate valorizzano un percorso di attività che le CCIAA sperimentano da diversi anni con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il Ministero del lavoro: quello della attrazione dei talenti stranieri in Italia.

Integrazione dei migranti nel tessuto produttivo italiano e contributo camerale all'attuazione della legge sulla cooperazione internazionale. L'attuazione della legge n. 6 agosto 2015, n. 125 costituisce uno degli obiettivi per i quali si può interpretare in modo nuovo il rapporto tra imprese e CCIAA, anche in relazione a quanto sta maturando a livello di Eurochambres relativamente alle politiche migratorie. Uno degli obiettivi della citata legge, inoltre, è quello di

coinvolgere le imprese dei migranti nelle iniziative di cooperazione internazionale nei paesi di origine. A questo riguardo appare prioritario un censimento delle imprese gestite attualmente da migranti nel nostro Paese in modo da offrire ai diversi interlocutori istituzionali, MAECI ed Agenzia per la cooperazione internazionale in particolare, un quadro definito entro il quale far maturare politiche di sviluppo, di investimento e di cooperazione verso paesi terzi. Nel corso del 2018 si approfondirà la partnership con l'Agenzia Nazionale per la Cooperazione Internazionale ed in particolare con il gruppo di lavoro 4 (migranti). D'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale si verificheranno le condizioni per estendere nel 2018 il modello di incontri con gli imprenditori migranti realizzati nel 2017 a Torino e a Milano.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 80.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Iniziativa di disseminazione territoriale per il progetto Eures	Indicatore di output	Almeno 3 iniziative sul territorio		
Iniziativa di disseminazione territoriale per il Progetto European Solidarity Corps	Indicatore di output	Almeno 2 iniziative sul territorio		
Realizzazione di due seminari territoriali per gli imprenditori immigrati	Indicatore di output	Organizzazione di 2 iniziative		

Progetto comunitario, in partnership con Federturismo, denominato "Next Tourism Generation Alliance"

Il progetto Next Tourism Generation Alliance (NTG) è stato approvato dalla Commissione Europea lo scorso 8 settembre.

È stato riconosciuto ad Unioncamere un budget di € 208.000 per un programma di attività nel quale il ruolo di coordinatore di progetto è di Federturismo.

L'obiettivo del progetto è quello di favorire lo sviluppo di nuove competenze nel settore del turismo con particolare attenzione agli ambiti dove il gap è più evidente (digitale e ambiente).

Proprio per questo motivo il mondo universitario europeo è fortemente impegnato nella realizzazione del progetto (Dublin Institute of Technology, University of Sopron, Cardiff Metropolitan University, Alicante University, NHTV Breda Applied Sciences University, Varna University).

Il ruolo di Unioncamere sarà quello di mettere a disposizione, attraverso il sistema informativo Excelsior, i dati indispensabili per l'individuazione dei fabbisogni informativi delle imprese del settore contribuendo a sviluppare la metodologia di valutazione delle competenze, sempre attraverso l'utilizzo dei risultati di Excelsior stesso, promuovendo azioni di sensibilizzazione in Italia, Europa e Mediterraneo, anche in collaborazione con EUROCHAMBRES e ASCAME

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 2.124.995,10 euro (di questi 6.180,00 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Il rilancio del sistema camerale: l'attuazione della riforma

La riforma del sistema camerale si è compiuta con l'entrata in vigore alla fine del 2016 del D.lgs. 25 novembre 2016, n. 219 di riforma e con l'approvazione del relativo piano di riorganizzazione (DM 8 agosto 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 settembre 2017). Nel 2018 si dovranno compiere attività di accompagnamento delle CCIAA sia nei processi di accorpamento che, soprattutto, nella fase di rilancio, pianificazione e strutturazione di nuove attività e nuovi servizi, anche individuando, coin uno studio ad hoc e un evento pubblico di presentazione, il posizionamento del sistema camerale e delle proprie funzioni nell'ambito dei poteri pubblici, mappandone le attività e la articolazione territoriale. Inoltre, per comunicare adeguatamente alle stesse CCIAA e soprattutto a tutti gli stakeholder la portata ed il significato della riforma, si realizzerà uno specifico evento pubblico. Allo stesso tempo dovrà essere fornita assistenza tecnica in ambito economico, statistico e giuridico per supportare le CCIAA nella fase di accorpamento e di composizione dei nuovi organi ed il MiSE nella predisposizione della normativa regolamentare, ancora da adottare. A queste azioni, si affiancherà come ogni anno l'attività di relazioni istituzionali per portare il punto di vista del sistema camerale nelle fasi decisionali a livello istituzionale ed in particolar modo parlamentare.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 250.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Realizzazione di un evento di presentazione della mappatura territoriale dei pubblici poteri e di un evento sulla riforma	Indicatore di output	Realizzazione dello studio sulla mappatura entro il primo semestre 2018 e realizzazione dei 2 eventi entro la fine del 2018		

Formazione continua dei segretari generali ex art. 20 L. 29 dicembre 1993, n. 580 e art. 12 D.M. 26 ottobre 2012, n. 230 (MiSE)

L'attuazione della riforma del sistema camerale presuppone una nuova complessità del ruolo del segretario generale, soprattutto nelle CCIAA interessate dagli accorpamenti. La progettazione e realizzazione della 4^a annualità del programma formativo per i segretari generali avrà come obiettivo la definizione e lo sviluppo delle competenze necessarie a gestire le complessità del cambiamento da attuare. Le attività consisteranno nell'hosting e assistenza tecnica della piattaforma tecnologica, assistenza agli iscritti, lezioni in web ed in presenza, valutazione finale, il tutto procedendo al costante aggiornamento dei contenuti didattici in relazione al contesto istituzionale e del sistema.

Fondo di perequazione, sviluppo e premialità

Nel corso del 2018 le attività del fondo di perequazione saranno finalizzate a gestire: l'assegnazione e l'erogazione dei contributi perequativi per rendere omogeneo l'espletamento delle funzioni assegnate alle CCIAA dalle leggi dello Stato; l'elaborazione dei dati di bilancio delle CCIAA; la gestione dei progetti e programmi approvati alle CCIAA sulle finalità strategiche del

sistema camerale; la modifica del disciplinare attuativo del regolamento del fondo perequativo al fine di allineare le attività del fondo alle logiche della legge di riforma.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 50.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Assegnazione contributi perequativi	Indicatore di output	Distribuzione dei contributi perequativi entro il mese di aprile		
Assegnazione contributi per progetti	Indicatore di output	Distribuzione dei contributi per progetti entro il mese di luglio		

Piano strategico di comunicazione del sistema camerale

Nell'anno l'ufficio Stampa e comunicazione potenzierà le attività di informazione in tempo reale (agenzie di stampa) e gestione tecnica e giornalistica di ufficio stampa e social network istituzionali. Si prevede la conferma degli accordi con il leader della comunicazione on line e con esperti nello sviluppo delle strategie di nuove forme di comunicazione. Tutte le attività saranno in particolare indirizzate a comunicare le novità nell'attuazione della riforma del sistema camerale varata nel mese di agosto e che impegnerà tutto il sistema camerale nel 2018. Saranno in linea con il piano di comunicazione approvato dagli organi collegiali di Unioncamere. In questo quadro si colloca anche la prevista partnership con una delle testate più prestigiose dell'informazione on line nel settore educativo, in particolare sui progetti legati all'alternanza scuola-lavoro, una delle nuove competenze previste dalla riforma. Saranno messe in campo anche attività per le restanti competenze: digitale, turismo e cultura. Confermato anche il programma di incontri periodici con i responsabili stampa del sistema camerale sempre più necessario per ricordare e uniformare le linee di comunicazione delle CCIAA italiane e lo sviluppo di attività di videoinformazione.

Attività Ufficio stampa e comunicazione

Nell'anno saranno svolte le consuete attività di rassegna stampa, informazione in tempo reale (agenzie di stampa) e gestione tecnica e giornalistica di ufficio stampa e social network istituzionali. Le attività saranno in linea con il piano di comunicazione approvato dagli organi collegiali di Unioncamere. In questo quadro si prevede di stringere accordi con le testate più prestigiose dell'informazione on line per poter offrire alle CCIAA spazi dedicati per i messaggi istituzionali. Inoltre proseguirà la collaborazione, iniziata nel 2017, per la pianificazione e realizzazione del brand e tutte le attività ad essa collegate per poter enfatizzare le nuove competenze del sistema camerale.

Presidio e tutela del ruolo camerale nella gestione del registro imprese e assistenza alle CCIAA

Il 2018, nel contesto della riforma del sistema camerale che assegna al Registro imprese un ruolo centrale, si caratterizzerà per il proseguio delle attività tradizionali che, negli anni, hanno garantito una elevata qualità nella tenuta del registro imprese e dei dati in esso contenuti e, dall'altro, occorrerà lavorare, in stretta collaborazione con le CCIAA e InfoCamere, per il potenziamento dei servizi, coinvolgendo sempre più altri attori istituzionali. Per garantire il primo obiettivo, si continuerà nell'attività di risposta a quesiti su singole fattispecie che riguardano l'iscrizione e il deposito di atti al Registro Imprese e al REA e nelle attività di coordinamento dei gruppi di lavoro costituiti all'interno della task force qualità registro imprese. In particolare: tavolo di lavoro relativo all'esatta individuazione degli adempimenti amministrativi occorrenti per l'esercizio di ciascuna delle attività economiche di cui alla classificazione Ateco; tavolo di lavoro per la definizione dei contenuti del fascicolo di impresa; tavolo di lavoro per la redazione e

L'aggiornamento del vademecum unico nazionale degli adempimenti societari ("widget"). Il vademecum è oggetto di un continuo aggiornamento e di promozione, così come proseguiranno le attività destinate al mantenimento nel corso del tempo della qualità degli indirizzi di posta elettronica certificata presenti nel registro delle imprese, dato il rilevante valore giuridico che questi indirizzi stanno assumendo nel quadro normativo. Inoltre, nel corso degli anni passati sono stati avviati servizi innovativi che vanno presidiati, potenziati e ulteriormente sviluppati anche in relazione ai nuovi compiti assegnati dalla riforma. In particolare, occorre aggiornare i servizi qualificati di assistenza relativi alle start up, alle pmi innovative, al registro dell'alternanza scuola - lavoro e ai contratti di rete attraverso il portale dedicato del registro imprese e alla istituenda sezione dei titolari effettivi (IV direttiva anticiclaggio e D.lgs.25 maggio 2017, n. 90 del 2017). Infine, a partire dal disegno di riforma, che assegna centralità al registro imprese, attraverso uno stretto raccordo tra Unioncamere, uffici del registro delle imprese e InfoCamere, con la supervisione del MiSE, si analizzerà la fattibilità di nuovi servizi, anche digitali, di assistenza qualificata alle imprese delle CCIAA, sull'esempio di quelli già avviati, ma valorizzando ancora di più il registro come strumento di business intelligent, educazione al dato e alla sua importanza per le imprese, utenti qualificati e scuole e per la produzione di analisi e report specifici. Inoltre, proseguiranno le attività istituzionali con Anac, Agenzia delle entrate, Inps, Inail, Ministero infrastrutture e dei trasporti (AVCP) e il Ministero della giustizia per l'aggiornamento delle convenzioni, sia per lo scambio dei dati e al fine di dare attuazione al principio "once only", ma anche per l'individuazione di aree di collaborazione più ampie nel quadro della riforma del sistema. Infine, procederanno le attività di collaborazione con l'Unione europea e i registri imprese degli altri paesi, anche grazie ai progetti cofinanziati della Ue e la partecipazione a ECRF (European commerce register forum), che nel 2018 dovrà fondersi con EBR (European Business Register).

Assistenza per il rinnovo dei consigli camerali e l'attuazione della riforma

Il 2018 vedrà il completamento del processo di riforma del sistema camerale, avviato nel 2015 e che, nel corso del 2017, ha visto l'emanazione del decreto da parte del MiSE. In previsione dell'attuazione della riforma del sistema camerale e degli accorpamenti tra CCIAA, si prevede un incremento dell'attività di assistenza a favore delle CCIAA. Accanto quindi, alle attività ordinarie di risposta ai quesiti relativi all'accorpamento e ai rinnovi dei consigli secondo la nuova configurazione territoriale, e di modalità di gestione degli organi. In particolare, oltre a queste attività di assistenza a carattere quotidiano, già incrementate nel 2017 e che, inevitabilmente, cresceranno ancora nel 2018, la riforma richiede un impegno aggiuntivo da parte di Unioncamere, da realizzarsi attraverso una collaborazione rafforzata, strutturata e organica tra le diverse aree dell'ente interessate a dare supporto e sostegno alle CCIAA e un maggiore presidio dei processi di accorpamento sui territori. La partecipazione sul territorio a seminari di formazione, incontri, gruppi di lavoro e conferenze di servizi per illustrare alle CCIAA e alle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori quali saranno le nuove modalità per la costituzione e gestione della governance costituirà un impegno via via crescente anche per il 2018. Infine, e non da ultimo, anche in relazione al ruolo che, nell'ambito della riforma viene assegnato all'Unioncamere per l'attuazione della stessa, e nell'ottica di rafforzare le attività di servizio per le CCIAA in questa delicata fase di passaggio e attuazione della riforma, proseguirà e verrà consolidata la collaborazione con il MiSE per fornire indirizzi univoci per la corretta e puntuale gestione delle procedure di costituzione e di funzionamento degli organi camerali, anche attraverso la redazione di note metodologiche. Per le attività di cui sopra, relative all'attuazione della riforma e al sostegno delle CCIAA nei processi di accorpamento, si prevede di sostenere alcuni costi per attività esterne da definire.

Assistenza e supporto alle CCIAA e alle strutture del sistema camerale su interpretazione e applicazione delle norme

Inquadramento, interpretazione e concreta attuazione di normative di interesse per le CCIAA e le società nazionali del sistema camerale; risposta a quesiti specifici su aspetti applicativi e interpretativi di norme, anche in collaborazione con le aree/strutture di Unioncamere; redazione di approfondimenti tematici su aspetti peculiari di interesse del sistema camerale; interlocuzione istituzionale per la definizione di modalità applicative uniformi nell'attuazione di norme di particolare criticità; valutazione dell'attivazione di ogni idonea iniziativa giudiziale e stragiudiziale per la tutela degli interessi del sistema camerale. Attività connesse alla strutturazione o ristrutturazione di società di sistema sotto gli aspetti giuridico-societari. Gestione del Gruppo dei segretari generali sulle società partecipate e in house, nonché le attività relative al Registro Nazionale Aiuti. Le attività potranno essere espletate anche con il supporto di SiCamera.

Assistenza contabile e fiscale

L'assistenza contabile e fiscale rappresenta una delle attività ordinarie dell'ufficio. In particolare l'anno 2018 vedrà impegnato il servizio finanza e amministrazione nell'approfondimento delle questioni amministrativo-contabili connesse all'attività di rendicontazione dei progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale, all'implementazione di un servizio di Tesoreria di sistema, alle tematiche fiscali relative al regime delle plusvalenze derivanti dal processo di dismissione delle partecipate e alla determinazione delle tariffe camerali. Nel corso del 2018, occorrerà, in materia di diritto annuale rivedere la convenzione in essere con l'Agenzia delle entrate (per la riscossione dei diritti tramite i modelli F24 e per la rendicontazione e fornitura dei fatturati delle imprese che versano il dovuto sulla base di questi parametri), attualmente in regime di proroga su proposta della stessa Agenzia. La convenzione dovrà portare ad un efficientamento delle attuali procedure e tempistiche di rendicontazione dei pagamenti spontanei dei diritti annuali dovuti alle CCIAA nonché ad una riduzione dei costi di riscossione e dovrà tener conto dei possibili nuovi istituti (acceramento con adesione, mediazione e recamo) che potranno essere introdotti nel nuovo testo regolamentare.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 100.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Inizio sperimentazione servizio di Tesoreria centralizzata	Indicatore di output	Entro il 30 giugno 2018		
Approvazione nuova Convenzione con Agenzia delle entrate	Indicatore di output	Entro il 30 settembre 2018		

Diritto annuale: riforma della riscossione e nuovo regolamento unico

Riscossione diritto annuale: L'art. 1, del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito nella L. 1 dicembre 2016, n. 225 ha previsto, a decorrere dal 1 luglio 2017, la soppressione di Equitalia e che, dalla stessa data, l'esercizio delle funzioni della riscossione nazionale di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 sia svolto da un nuovo ente, denominato 'Agenzia delle entrate – Riscossione' che è subentrato a titolo universale nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia sciolte. A norma dell'art. 2, comma 2 del medesimo D.L., e come richiesto da Equitalia Servizi di riscossione SpA con nota del 24 maggio 2017, le CCIAA hanno deliberato di affidare al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale (AGER), le attività di riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali proprie fino al 31 dicembre 2018; ciò al fine di valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del nuovo soggetto nella riscossione del tributo camerale. Nel corso del 2018 si intendono avviare approfondimenti sull'attivazione di possibili strumenti alternativi che puntino ad una

razionalizzazione ed efficientamento delle attività di accertamento e riscossione del diritto in aggiunta a quelli telematici (sito "calcola DA") e di recupero (ravvedimento operoso) già operativi o a quelli di centralizzazione della produzione degli atti di irrogazione da pianificare nel 2018. Una delle ipotesi per la quale occorrerà predisporre uno studio di fattibilità, valutando il quadro normativo vigente, analizzando le problematiche organizzativo-procedurali e i possibili vantaggi e risparmi economici, potrebbe essere quella di affidare lo svolgimento di tali attività ad una specifica società in house del sistema camerale. Parallelamente e nel contempo, bisognerà prevedere anche un piano formativo connesso e conseguente a tali eventuali nuove modalità di riscossione spontanea e coattiva.

Ordinamento diritto annuale: Si sta elaborando, congiuntamente con il MiSE, la bozza del nuovo regolamento unico sul diritto annuale che una volta approvato andrà a sostituire quelli attualmente vigenti, il D.M. 11 maggio 2001, n. 359 (MiSE) ed il D.M. 27 gennaio 2005, n. 54 (MiSE). Il lavoro già avviato con la Task Force sul diritto annuale, dovrebbe portare, entro la fine del 2017, alla stesura di una bozza definita e condivisa con il MiSE, che dopo l'approvazione degli organi di Unioncamere sarà inviato al MiSE per l'avvio dell'iter di approvazione che potrebbe concludersi entro il 2018. E' presumibile, pertanto, la sua applicazione a partire dal gennaio 2019. Nel corso del 2018 verrà approntato un piano informativo e formativo per illustrare le novità del testo destinato ai segretari generali, ai responsabili amministrativi e ai funzionari degli uffici diritto annuale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 300.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Presentazione studio di fattibilità nuova società di riscossione del sistema camerale	Indicatore di output	Entro il 30 giugno 2018		
Approvazione organi Unioncamere nuovo regolamento Diritto annuale	Indicatore di output	Entro il 31 marzo 2018		
Partecipazione CCIAA piano formativo	Indicatore di output	90% delle CCIAA		

Riforma ordinamento contabile e finanziario delle CCIAA

Con l'apposito gruppo di lavoro di esperti camerale e in collaborazione con il MiSE è in corso di elaborazione il nuovo ordinamento contabile e finanziario delle CCIAA di riforma dell'attuale D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254. Un testo che dovrà tener conto di alcune novità introdotte con la legge di riforma (equilibrio economico-finanziario, costi standard, nuove funzioni, attività da svolgere in regime di libero mercato) e delle recenti modifiche intervenute in materia di bilancio civilistico con il D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 e di riforma degli atti di programmazione e rendicontazione delle PPAA. Il nuovo testo dovrebbe concludere il suo iter di approvazione nel corso del 2018 e, in conseguenza di ciò, andrà previsto, in collaborazione con lo stesso MiSE e con la società Infocamere, un piano formativo indirizzato ai segretari generali, ai responsabili amministrativi e ai componenti dei Collegi dei revisori dei conti. A corredo della formazione, la predisposizione di un manuale illustrativo e di un vademecum tecnico di ausilio all'applicazione delle nuove disposizioni e alla lettura e rappresentazione della nuova modulistica previsionale e consuntiva.

Fabbisogno finanziario e diritti di segreteria

Nel corso dell'anno, partendo dalle informazioni desunte dall'osservatorio camerale e dall'osservatorio bilanci saranno definite metodologie per arrivare alla individuazione dei costi standard per ciascuna funzione fondamentale; ciò al fine di consentire la revisione delle misure dei diritti di segreteria e delle tariffe. A tale scopo saranno avviati momenti di confronto con il MiSE e con i soggetti del sistema camerale coinvolti. L'anno 2018 sarà anche il primo anno nel

quale dovrà essere determinato il fabbisogno finanziario del sistema camerale sulla base delle nuove disposizioni risultanti dalla riformulazione dell'art. 18 della L. 29 dicembre 1993, n. 580 modificato dal D.lgs. 25 novembre 2016, n. 219.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 30.000,00**

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Presentazione agli organi nuove misure diritti di segreteria e tariffe	Indicatore di output	Entro il 30 giugno 2018		

Forniture e lavori, formazione RUP camerali

Nel corso del 2018 proseguirà l'attività di assistenza agli uffici acquisti delle CCIAA anche grazie alla collaborazione del gruppo degli esperti Provveditori delle CCIAA. Oltre al supporto interpretativo alle nuove disposizioni e alle circolari e documenti prodotti dall'Anac, i temi che saranno affrontati riguarderanno la specializzazione e qualificazione di RUP all'interno delle strutture camerali, la predisposizione di regolamenti-tipo in materia di indagini di mercato, principio di rotazione, elenco fornitori. Per il RUP la legge richiede adeguati livelli di conoscenza, per cui si rende necessario prevedere l'attività formativa, anche per i funzionari e i dirigenti dell'Unioncamere. Andrà altresì potenziato un servizio di raccolta delle informazioni contenute nei programmi biennali dei beni e servizi al fine di verificare la possibilità di attivare processi di razionalizzazione e aggregazione degli acquisti anche finalizzati alla verifica della possibilità di predisporre gare nazionali per determinati servizi strumentali all'espletamento delle nuove funzioni camerali

Società in house

Nel corso del 2018 si concluderà presso Anac l'iter di iscrizione delle società in house del sistema camerale nell'elenco di cui all'art. 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50; iscrizione che dovrà essere effettuata a partire dal prossimo 30 ottobre. Verranno quindi attivati gli strumenti di audit delle gestioni operative delle società e partirà l'attività di indirizzo e assistenza ai Comitati per il controllo analogo. Per tali attività, verrà approntato un sistema condiviso di produzione ed elaborazione di informazioni contabili ed extra-contabili sull'andamento della gestione.

Proseguiranno le attività di supporto alle CCIAA nell'analisi delle problematiche di governance e monitoraggio delle società partecipate, attività che si intensificherà in occasione della presentazione dell'annuale piano di razionalizzazione

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 60.000,00**

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Definizione regolamento per il funzionamento del comitato per il controllo analogo	Indicatore di output	Entro il 28 febbraio 2018		

Trattamento dei dati personali

L'Unioncamere dovrà applicare dal 25 maggio 2018 le nuove disposizioni di cui al Regolamento UE n. 679/2016 in materia di trattamenti di dati personali. A tal fine sarà necessario programmare le preliminari attività organizzative, di censimento dei trattamenti, procedurali e di processi, e le attività formative previste dalle disposizioni in materia per il rispetto delle nuove norme sin dalla loro entrata in vigore. Le conseguenti valutazioni di impatto privacy richiedono, per essere valide, una precisa e documentata analisi dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati. Il nuovo regolamento prevede, fra l'altro, anche l'obbligo di rendicontazione che, per le PA titolari dei trattamenti di dati, comporterà di dover dimostrare di avere adottato le misure di sicurezza adeguate ed efficaci a protezione dei dati oltre all'obbligo di rivedere e aggiornare

costantemente le proprie procedure e attività oltre al fatto che i trattamenti sono conformi con i principi e le disposizioni del regolamento europeo, compresa l'efficacia delle misure. Il Titolare del trattamento e/o il Responsabile avranno, inoltre l'Onere di tenuta del Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità con la relativa descrizione delle misure di sicurezza (tecniche e organizzative) previste e adottate. Bisognerà inoltre individuare la figura del Responsabile della protezione dei dati che dovrà essere nominato dal Titolare, predisporre il registro dei trattamenti e prevedere le procedure organizzative per monitorare gli attacchi alle reti e le violazioni degli archivi (con la predisposizione anche di uno specifico registro delle violazioni) per darne notizia al Garante, entro 72 ore e, nei casi di possibili danni alle persone, anche agli interessati.

Deputazione Nazionale

L'attività concerne lo svolgimento delle funzioni istituzionali della Deputazione Nazionale della Borsa Merci Telematica, quali indicate nel decreto che l'ha istituita. Le spese per il suo funzionamento e la sua attività secondo la normativa sono rese disponibili dall'Unioncamere. In particolare, è necessario l'avvalimento di una società specializzata in controllo e revisione contabile per lo svolgimento delle funzioni di controllo da parte della Deputazione che devono essere esercitate nei confronti del gestore della piattaforma per la negoziazione (attualmente BMTI), nonché sugli operatori accreditati a detta negoziazione. La Deputazione, a seguito della ricostituzione dell'Organo, deve poi sostenere le spese relative alla predisposizione e pubblicazione della sua Relazione annuale.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 1.899.277,19 euro.

Tabella 1

1a) IL PREVENTIVO ECONOMICO 2018

1b) IL BUDGET 2018 RICLASSIFICATO

Tabella 1a
IL PREVENTIVO ECONOMICO 2018

	VOCI	CONTO ECONOMICO PRESUNTO AL 31.12.2017 (A)	PREVENTIVO ECONOMICO 2018 (B)	DIFFERENZA	PERCENTUALI (B/A)
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	15.369.802,08	14.520.530,00	- 849.272,08	- 5,53
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	2.696.470,76	2.340.336,13	- 356.134,63	- 13,21
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.200.000,00	1.150.000,00	- 50.000,00	- 4,17
2.2	<i>attività di ricerca</i>	1.496.470,76	1.190.336,13	- 306.134,63	- 20,46
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	-	-	-	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e	23.448.669,43	37.076.515,51	13.627.846,08	58,12
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	4.102.552,95	6.000.000,00	1.897.447,05	46,25
5)	Altri proventi e rimborsi	2.784.718,21	2.467.320,74	- 317.397,47	- 11,40
	TOTALE (A)	48.402.213,44	62.404.702,38	14.002.488,94	28,93
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	5.973.487,42	6.005.112,52	31.625,10	0,53
7)	Funzionamento:	6.298.898,12	6.295.218,00	- 3.680,12	- 0,06
7.1	<i>organi istituzionali</i>	717.550,00	641.300,00	- 76.250,00	- 10,63
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	518.000,00	521.000,00	3.000,00	0,58
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.325.630,12	2.395.200,00	69.569,88	2,99
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.737.718,00	2.737.718,00	-	-
8)	Ammortamenti	241.000,00	241.000,00	-	-
9)	Accantonamenti	54.150,00	-	- 54.150,00	-
	Totale (B1) Funzionamento della struttura	12.567.535,54	12.541.330,52	- 26.205,02	- 0,21
	Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)	35.834.677,90	49.863.371,85	14.028.693,96	39,15
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	33.740.496,43	47.718.871,86	13.978.375,43	41,43
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	3.666.145,96	2.232.814,37	- 1.433.331,59	- 39,10
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	23.081.281,94	36.821.711,36	13.740.429,42	59,53
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	1.842.159,00	1.564.346,13	- 277.812,87	- 15,08
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	4.102.552,95	6.000.000,00	1.897.447,05	46,25
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	1.048.356,58	1.100.000,00	51.643,42	4,93
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.948.000,00	1.948.000,00	-	-
12)	Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	300.000,00	-	-
	Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema	35.988.496,43	49.966.871,86	13.978.375,43	38,84
	TOTALE (B)	48.556.031,97	62.508.202,38	13.952.170,41	28,73
	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	- 153.818,53	- 103.500,00	50.318,53	- 32,71
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	105.000,00	105.000,00	-	-
14)	Oneri finanziari	1.500,00	1.500,00	-	-
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)	103.500,00	103.500,00	-	-
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	1.853.000,00	-	- 1.853.000,00	-
16)	Oneri straordinari	775.000,00	-	- 775.000,00	-
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)	1.078.000,00	-	- 1.078.000,00	-
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
	RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)	-	-	-	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	1.027.681,47	0,00	- 1.027.681,47	

IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2018		2017	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	57.597.045,51	-	42.921.024,47
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
<i>b1) con lo Stato</i>	-	-	-	-
<i>b2) con le Regioni</i>	-	-	-	-
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-	-	-	-
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	57.597.045,51	-	42.921.024,47	-
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	36.050.684,57	-	22.341.721,83	-
<i>c2) contributi da Regione</i>	-	-	-	-
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	20.520.530,00	-	19.472.355,03	-
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	1.025.830,94	-	1.106.947,61	-
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	4.807.656,87	-	5.481.188,97
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	4.807.656,87	-	5.481.188,97	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	62.404.702,38	-	48.402.213,44
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) per servizi	-	51.055.371,86	-	37.083.676,55
a) erogazione di servizi istituzionali	48.018.871,86	-	34.040.496,43	-
b) acquisizione di servizi	2.575.200,00	-	2.585.630,12	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	60.000,00	-	60.000,00	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	401.300,00	-	397.550,00	-
8) per godimento beni di terzi	-	521.000,00	-	518.000,00
9) per il personale	-	6.005.112,52	-	5.973.487,42
a) salari e stipendi	4.388.824,33	-	4.378.766,46	-
b) oneri sociali	1.282.261,49	-	1.271.389,46	-
c) trattamento fine rapporto	229.645,12	-	223.540,50	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	104.381,58	-	99.791,00	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	241.000,00	-	241.000,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.000,00	-	97.000,00	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	144.000,00	-	144.000,00	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-

IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2018		2017	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	54.150,00
14) oneri diversi di gestione	-	4.685.718,00	-	4.685.718,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.508.468,00	-	1.508.468,00	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.177.250,00	-	3.177.250,00	-
TOTALE COSTI (B)		62.508.202,38		48.556.031,97
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	-	103.500,00	-
153.818,53				
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	25.000,00	-	25.000,00
16) altri proventi finanziari		80.000,00		80.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	80.000,00	-	80.000,00	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	1.500,00	-	1.500,00
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.500,00	-	1.500,00	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	103.500,00	-	103.500,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	-	-	1.853.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	775.000,00
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	-	-	1.078.000,00
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	1.027.681,47

Allegato 1

L'Unioncamere ha predisposto il prospetto delle previsioni di entrata e il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2 al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del MiSE del 12 settembre 2013.

1a) Prospetto delle previsioni di entrata

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ quantificando il totale presunto dei crediti alla data del 31 dicembre 2016;
- ➔ individuando quale percentuale di incasso da applicare a ciascuna voce di provento (preventivo economico 2018) di disinvestimento e di credito alla data del 31/12/2017 quella accertata nell'anno 2016;
- ➔ imputando l'incasso previsto nel 2018 su ciascuna posta di credito, nell'ambito della voce individuata per natura di entrata nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

ENTRATA		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE 31.12.2018
I	Trasferimenti correnti	44.843.082,04
II	Trasferimenti correnti	44.843.082,04
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	43.706.752,71
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.136.329,34
I	Entrate extratributarie	5.372.406,87
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.740.886,13
III	Vendita di servizi	3.740.886,13
II	Interessi attivi	80.000,00
III	Altri interessi attivi	80.000,00
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-
II	Altre entrate da redditi da capitale	25.000,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	25.000,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.526.520,74
III	Rimborsi in entrata	320.520,74
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.206.000,00
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
II	Alienazione di attività finanziarie	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	28.850.000,00
II	Entrate per partite di giro	28.850.000,00
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	-
III	Altre entrate per partite di giro	28.850.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		79.065.488,91

1b) Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- 1)** le missioni e i programmi sono quelli individuati dal MiSE con la nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota n. 87080 del 9 giugno 2015 con cui è stata modificata la denominazione del programma 011.005 e lo spostamento delle attività precedentemente classificate nel programma 032.004 al programma 032.003;
- 2)** le risorse iscritte nei programmi sono assegnate alla responsabilità del segretario generale che, a sua volta, attribuirà, la responsabilità dell'utilizzo delle medesime risorse ai dirigenti secondo i progetti e le attività che saranno definiti, all'interno dei programmi, e che verranno approvati dal comitato esecutivo;
- 3)** le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento;
- 4)** la redazione è avvenuta secondo il principio di cassa e non di competenza economica e, pertanto, lo schema contiene le previsioni di uscita e di entrata dell'Ente nel corso del 2018.

A tal fine si è proceduto preliminarmente:

- a.** ad una valutazione della presumibile consistenza dei debiti alla data del 31 dicembre 2017;
- b.** ad una valutazione, rispetto ai valori di cui al punto a), dei pagamenti previsti nel corso del 2018;
- c.** a una valutazione degli oneri iscritti nel preventivo economico 2018 e nel budget economico riclassificato, che si prevede potranno avere manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio;
- d.** a una valutazione dei pagamenti legati agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

In particolare, per quanto riguarda le uscite si è proceduto:

- ➔ a individuare quale percentuale di pagamento da applicare a ciascuna voce di costo (preventivo economico 2018) di investimento (piano degli investimenti 2018) e di debito alla data del 31/12/2017 quella accertata nell'anno 2016;
- ➔ a imputare il pagamento previsto nel 2018 su ciascuna posta di debito, nell'ambito della voce individuata per natura di spesa nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013;
- ➔ a collocare il complessivo totale delle uscite previste per il 2018 nell'ambito delle diverse missioni/programmi secondo i seguenti criteri:
 - 1)** imputando i pagamenti riferibili ai costi relativi ai progetti e alle attività da realizzare all'interno delle missioni e dei programmi in modo diretto;
 - 2)** allocando i versamenti delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali nell'ambito della missione "Servizi per conto terzi e partite di giro" e del programma "Servizi generali";
 - 3)** attribuendo le spese del personale diretto alle singole missioni e programmi sulla base delle percentuali di impegno stimato in fase di pianificazione operativa per la realizzazione delle attività e dei progetti inseriti all'interno di missioni e programmi;
 - 4)** ribaltando, nel rispetto delle direttive impartite dal MiSE con la nota del 12 settembre 2013, i costi di struttura comuni a più missioni e programmi nonché le quote di personale appartenente ad uffici di supporto e preposti al funzionamento dell'Ente, in una misura pari al rapporto di composizione ottenuto applicando le singole percentuali di lavoro impegnate dal personale diretto a ciascuna missione.

IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI
		005	004	005	002	003
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
4	4	4	1	1		
Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni		
1	1	1	1	3		
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali		
I	Spese correnti	38.863.109,01	10.360.949,05	3.806.274,29	3.383.364,23	3.911.853,46
II	Redditi da lavoro dipendente	2.282.978,38	1.428.449,82	780.121,32	697.983,78	255.021,63
III	Retribuzioni lorde	1.745.308,12	1.092.031,83	596.392,89	533.599,77	194.960,82
III	Contributi sociali a carico dell'ente	537.670,26	336.417,98	183.728,43	164.384,00	60.060,81
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.046.738,42	619.037,92	339.679,24	319.290,64	86.721,78
II	Acquisto di beni e servizi	35.073.655,62	8.288.943,60	2.416.002,12	2.294.771,66	1.344.878,14
III	Acquisto di beni non sanitari	19.133,92	11.324,55	6.214,02	5.841,04	1.586,47
III	Acquisto di servizi non sanitari	35.054.521,70	8.277.619,05	2.409.788,09	2.288.930,62	1.343.291,67
II	Trasferimenti correnti	-	-	264.456,13	-	1.964.088,26
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	264.456,13	-	1.964.088,26
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	101.443,00	18.097,90	2.492,79	28.516,24	5.831,64
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	100.575,25	17.584,32	2.210,98	28.251,34	5.759,70
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	867,75	513,59	281,81	264,90	71,95
II	Altre spese correnti	358.293,59	6.419,81	3.522,69	42.801,91	255.312,00
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	10.846,90	6.419,81	3.522,69	3.311,24	899,36
III	Altre spese correnti n.a.c.	347.446,69	-	-	39.490,67	254.412,64
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-
III	Beni materiali	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE		38.863.109,01	10.360.949,05	3.806.274,29	3.383.364,23	3.911.853,46

IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
		001	002	001	001	
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
1	1	1	1			
<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>			
1	3	3	3			
Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali			
I	Spese correnti	-	213.000,00	19.455,60	-	60.558.005,64
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	5.444.554,92
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	4.162.293,43
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	1.282.261,49
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	2.411.468,00
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	49.418.251,14
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	44.100,00
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	49.374.151,14
II	Trasferimenti correnti	-	-	19.455,60	-	2.248.000,00
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	19.455,60	-	2.248.000,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	156.381,58
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	-	-	-	-	154.381,58
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	2.000,00
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	666.350,00
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	25.000,00
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	641.350,00
I	Spese in conto capitale	-	213.000,00	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	213.000,00	-	-	213.000,00
III	Beni materiali	-	165.000,00	-	-	165.000,00
III	Beni immateriali	-	48.000,00	-	-	48.000,00
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	26.675.000,00	-	26.675.000,00
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	26.675.000,00	-	26.675.000,00
III	Acquisto di beni e servizi per conto	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	25.600.000,00	-	25.600.000,00
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	1.075.000,00	-	1.075.000,00
TOTALE GENERALE USCITE		-	426.000,00	26.713.911,21	-	87.233.005,64

Allegato 2

Budget pluriennale

L'Unioncamere, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013 ha predisposto il budget triennale di competenza economica relativo al periodo 2017-2019 secondo lo schema previsto dall'allegato 1) al medesimo decreto.

I valori iscritti nella colonna dell'anno 2018 corrispondono a quelli riportati nel budget economico riclassificato. Il documento pluriennale è stato predisposto rispettando il principio del pareggio in tutti gli esercizi dell'orizzonte temporale individuato.

Il documento pluriennale fotografa l'ipotetico effetto sulla gestione amministrativa dell'Unioncamere del taglio del diritto annuale camerale previsto nel triennio 2018-2020

Come rappresentato nel documento previsionale del 2018 il contributo associativo è stato determinato applicando l'aliquota associativa dell'2,00%.

Per quanto concerne il contributo associativo iscritto per gli anni 2019 e 2020, sono stati utilizzati i dati del diritto annuale e dei diritti di segreteria indicati nelle stime effettuate dalle CCIAA per il 2016, tenendo conto di una possibile revisione del contributo determinata per effetto dell'applicazione della maggiorazione di cui all'art. 18 della L. 29 dicembre 1993, n. 580.

IL BUDGET PLURIENNALE

p. 1/2

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2018		2019		2020	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	57.597.045,51		50.250.000,00	-	50.650.000,00
a) contributo ordinario dello stato	-	-			-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-			-	-
b1) con lo Stato	-	-			-	-
b2) con le Regioni	-	-			-	-
b3) con altri enti pubblici	-	-			-	-
b4) con l'Unione Europea	-	-			-	-
c) contributi in conto esercizio	57.597.045,51	-	50.250.000,00	-	50.650.000,00	-
c1) contributi dallo Stato	36.050.684,57	-	30.000.000,00	-	30.000.000,00	-
c2) contributi da Regione	-	-			-	-
c3) contributi da altri enti pubblici	20.520.530,00	-	19.500.000,00	-	19.900.000,00	-
c4) contributi dall'Unione Europea	1.025.830,94	-	750.000,00	-	750.000,00	-
d) contributi da privati	-	-			-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-			-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-			-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e	-	-			-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-			-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-			-	-
5) altri ricavi e proventi	-	4.807.656,87		4.350.000,00	-	4.550.000,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-			-	-
b) altri ricavi e proventi	4.807.656,87	-	4.350.000,00	-	4.550.000,00	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	62.404.702,38		54.600.000,00	-	55.200.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-			-	-
7) per servizi	-	51.055.371,86		43.130.500,00	-	43.730.500,00
a) erogazione di servizi istituzionali	48.018.871,86	-	40.400.500,00	-	41.100.500,00	-
b) acquisizione di servizi	2.575.200,00	-	2.289.000,00	-	2.189.000,00	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	60.000,00	-	40.000,00	-	40.000,00	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	401.300,00	-	401.000,00	-	401.000,00	-
8) per godimento beni di terzi	-	521.000,00		518.000,00	-	518.000,00
9) per il personale	-	6.005.112,52		6.151.000,00	-	6.151.000,00
a) salari e stipendi	4.388.824,33	-	4.466.173,04	-	4.466.173,04	-
b) oneri sociali	1.282.261,49	-	1.300.933,49	-	1.300.933,49	-
c) trattamento fine rapporto	229.645,12	-	229.645,12	-	229.645,12	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	-
e) altri costi	104.381,58	-	154.248,34	-	154.248,34	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	241.000,00		290.000,00	-	290.000,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.000,00	-	116.000,00	-	116.000,00	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	144.000,00	-	174.000,00	-	174.000,00	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni	-	-	-	-	-	-

IL BUDGET PLURIENNALE

p. 2/2

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2018		2019		2020	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	-	4.685.718,00	-	4.589.000,00	-	4.589.000,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.508.468,00	-	1.508.467,67	-	1.508.467,67	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.177.250,00	-	3.080.532,33	-	3.080.532,33	-
TOTALE COSTI (B)		62.508.202,38		54.678.500,00		55.278.500,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	-	103.500,00	-	78.500,00	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	25.000,00	-	25.000,00	-	25.000,00
16) altri proventi finanziari		80.000,00		55.000,00		55.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	80.000,00	-	55.000,00	-	55.000,00	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	1.500,00	-	1.500,00	-	1.500,00
a) interessi passivi	-	-	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.500,00	-	1.500,00	-	1.500,00	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	103.500,00	-	78.500,00	-	78.500,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	-	-	-	-	-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-

Allegato 3

Relazione del Collegio dei Revisori

Il Collegio prende in esame il preventivo economico per l'esercizio 2018, deliberato dal Comitato esecutivo nella riunione del 18 ottobre 2017 e corredato da apposita relazione illustrativa e, dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri, redige la propria relazione ai sensi dell'art. 10, comma 4, dello statuto dell'Unioncamere.

Il Collegio, preliminarmente, prende atto che la previsione dell'esercizio 2018 tiene conto degli effetti sul contributo associativo determinati dal taglio del 40% del diritto annuale 2016 disposto dall'art. 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

Il documento previsionale 2018 è stato costruito, come per l'esercizio 2017, sulla base dell'aliquota del **2,00%**.

Il preventivo economico 2018 è redatto secondo il principio del pareggio economico, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2, comma 2, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

I principali aggregati del preventivo economico 2018 vengono così riassunti:

Descrizione voci	Preconsuntivo 2017	Preventivo 2018	Differenza	%
Totale proventi della gestione ordinaria	48.402.213,44	62.404.702,38	14.002.488,94	28,93
Totale oneri della gestione ordinaria	48.556.031,97	62.508.202,38	13.952.170,41	28,73
Differenza	- 153.818,53	- 103.500,00	50.318,53	- 32,71
Risultato della gestione finanziaria	103.500,00	103.500,00	-	-
Risultato della gestione straordinaria	1.078.000,00		- 1.078.000,00	-100,00
Risultato delle rettifiche patrimoniali	-		-	
Differenza	1.181.500,00	103.500,00	- 1.078.000,00	- 91,24
Avanzo economico	1.027.681,47	-	- 1.027.681,47	-100,00

Il preventivo economico 2018 chiude con un pareggio che è stato possibile conseguire per effetto del previsto avanzo della gestione finanziaria pari a **103,5** migliaia di euro che ha assorbito il disavanzo della gestione ordinaria di pari importo.

Descrizione voci	Preconsuntivo 2017	Preventivo 2018	Variazioni assolute	%
Contributi associativi	15.369.802,08	14.520.530,00	- 849.272,08	- 5,53
Valore della produzione dei servizi commerciali	2.696.470,76	2.340.336,13	- 356.134,63	- 13,21
Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	23.448.669,43	37.076.515,51	13.627.846,08	58,12
Fondo perequativo iniziative di sistema	4.102.552,95	6.000.000,00	1.897.447,05	46,25
Altri proventi e rimborsi	2.784.718,21	2.467.320,74	- 317.397,47	- 11,40
TOTALE	48.402.213,43	62.404.702,38	14.002.488,94	28,93

L'importo del contributo associativo pari a **14.520,5** migliaia di euro registra una diminuzione del **5,53%** rispetto al valore del 2017 ed è calcolato sui dati di bilancio delle CCIAA dell'anno 2016 (diritti di segreteria e diritto annuale al netto delle spese di riscossione e della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti).

Nell'ambito del conto **Valore della produzione dei servizi commerciali** vengono iscritti i proventi riconosciuti all'ente per il rilascio delle carte tachigrafiche, per la vendita dei documenti commerciali agli operatori economici e i proventi da attività di ricerca; tale previsione per l'anno

2018 pari a **2.340,3** migliaia di euro diminuisce rispetto al dato del preconsuntivo 2017 del **13,21%** per effetto della presumibile minore richiesta di rilascio delle carte tachigrafiche da parte dell'utenza il cui obbligo di rinnovo è avvenuto nel 2016.

Tra gli importi più significativi nell'ambito dei proventi della gestione ordinaria, si evidenzia l'importo iscritto tra i **Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari (37.076,5** migliaia di euro) in cui vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme che vengono trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale: proventi che possono riferirsi a finanziamenti per progetti in corso o per progetti che si realizzeranno nell'anno 2018 in relazione ad accordi/convenzioni operative già sottoscritti, come si evince dall'elenco presente nella relazione al bilancio a cui si rinvia.

Nell'ambito del conto **Fondo perequativo iniziative di sistema** sono state accantonate risorse pari a **6.000,0** migliaia di euro destinate a finanziare le iniziative che si intendono realizzare nel corso del 2018 i cui oneri vengono imputati nel conto "Iniziativa e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo" di cui all'art. 6, comma 2, del regolamento del fondo di perequazione.

Il dato di **2.467,3** migliaia di euro iscritto negli **Altri proventi e rimborsi** registra un decremento dell' **11,40%** rispetto al dato di preconsuntivo 2017. L'elenco dettagliato dei proventi inseriti nel conto vengono riportati nella relazione illustrativa a cui si fa rinvio.

Per quanto riguarda gli *oneri della gestione ordinaria*, la sezione relativa agli *oneri per il funzionamento della struttura* rileva una lieve diminuzione dello **0,21%**, secondo il seguente dettaglio:

Descrizione voci	Preconsuntivo 2017	Preventivo 2018	Variazioni assolute	%
Personale	5.973.487,42	6.005.112,52	31.625,09	0,53
Funzionamento	6.298.898,12	6.295.218,00	- 3.680,12	- 0,06
Ammortamenti	241.000,00	241.000,00	-	-
Accantonamenti	54.150,00	-	- 54.150,00	-100,00
TOTALE	12.567.535,54	12.541.330,52	- 26.205,03	- 0,21

Per quanto riguarda il "**Personale**" (**6.005,2** migliaia di euro) l'incremento dello **0,53%** è legato alle maggiori risorse di competenza del 2018 per il ripristino del tempo pieno ovvero di una parziale integrazione dell'orario per alcuni dipendenti attualmente con contratto di lavoro part – time.

Per quanto concerne i costi di "**Funzionamento**" si registra una conferma rispetto al preconsuntivo 2017:

- ▶ del decremento del **10,63%** stimato nella voce "*Organi istituzionali*", in conseguenza dei minori costi previsti per l'organizzazione e il funzionamento delle assemblee istituzionali dell'ente rispetto all'esercizio 2017;
- ▶ di un leggero incremento dello **0,58%** nella voce "*Godimento beni di terzi*", legato ad un previsto adeguamento delle spese condominiali dovute per l'immobile di Piazza Sallustio n. 9;
- ▶ dell'incremento del **2,99 %** nella voce "*Prestazioni di servizi*" dovuto principalmente all'adeguamento della parte economica dei contratti CCNL riferiti ai servizi di pulizia e vigilanza armata;
- ▶ del valore, nella voce degli "*Oneri diversi di gestione*" , degli importi da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento della spesa e che ammontano a circa 1,5 milioni di euro.

Per quanto concerne gli “**Ammortamenti**” l’importo di **241,0** migliaia di euro del 2018 riconferma il dato di preconsuntivo 2017 in quanto anche nel 2018 si stima di non dover procedere all’ammortamento dei beni immobili di proprietà dell’ente per effetto di un presumibile valore residuo dei suddetti beni al termine del loro periodo di vita utile superiore al valore contabile attualmente presente in bilancio.

Nella voce “**Accantonamenti**” non viene imputato alcun importo in quanto si prevede nel 2018 il rinnovo del contratto collettivo nazionale del personale impiegatizio e dirigenziale dell’Unioncamere.

Complessivamente, la sezione del funzionamento della struttura rappresenta il **20%** degli oneri della gestione ordinaria.

Nella sezione *Programmi per lo sviluppo del sistema camerale* viene previsto un importo complessivo di **49.966,8** migliaia di euro, con un incremento del **38,84%** nel raffronto con la stima dei valori di pre-consuntivo 2017. Detto importo viene illustrato per linea programmatica all’interno della relazione illustrativa; relazione nella quale vengono riportate, le iniziative e i progetti che si intendono realizzare nel corso del 2018 individuati all’interno delle missioni e dei programmi stabiliti per l’Unioncamere dal MiSE.

I programmi per lo sviluppo del sistema camerale rappresentano l’**80%** degli oneri della gestione ordinaria.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, viene confermato il valore del preconsuntivo 2017 (**103,5** migliaia di euro), legato alla maturazione degli interessi attivi previsti sulle disponibilità liquide dell’ente a seguito all’andamento dei tassi di mercato sui depositi bancari.

Nella sezione del preventivo della gestione straordinaria non vengono iscritte poste contabili.

Il Collegio prende atto che sono stati redatti i documenti previsionali di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica – e della circolare del Ministero dell’economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato del 22 agosto 2013, n. 35, con la quale sono state illustrate le metodologie da seguire ai fini del consolidamento dei conti delle Pubbliche Amministrazioni.

Per l’Unioncamere , Il MiSE con la nota del 12 settembre 2013 ha individuato lo schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente utilizzato dall’ente e lo schema di budget economico allegato al decreto ministeriale 27 marzo 2013.

Ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del precitato decreto, vengono allegati al documento previsionale 2018 i seguenti schemi:

- ➔ il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica e riclassificato secondo il modello di cui all’allegato n. 1) al decreto ministeriale 27 marzo 2013;
- ➔ il budget economico pluriennale sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale;
- ➔ Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA);
- ➔ il prospetto, redatto in termini di cassa, articolato secondo le missioni e programmi individuati dal MiSE con la nota del 12 settembre 2013 e di seguito riportati:
 - 1) Competitività e sviluppo delle imprese;
 - 2) Regolazione dei mercati;
 - 3) Internazionalizzazione del sistema produttivo;
 - 4) Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
 - 5) Fondi da ripartire.

Contestualmente al preventivo economico 2018, viene approvato il piano degli investimenti dello stesso anno. Gli interventi che l'ente intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento sono riportati nella relazione illustrativa al preventivo.

In allegato al presente documento vengono riportate le tipologie di oneri per le quali sono previsti, dalle diverse norme di contenimento introdotte negli ultimi anni, appositi limiti di spesa, al fine di illustrare nel dettaglio la relativa rappresentazione. Le tabelle (3a e 3b), che si differenziano per l'obbligo o meno di versamento del risparmio dovuto, evidenziano per ciascuna voce la disposizione di riferimento e le modalità di calcolo del limite. La tabella 3c riporta, invece, le appostazioni delle risorse all'interno della categoria dei consumi intermedi.

Tabella 3a

CALCOLO IMPORTO DEI LIMITI DI SPESA PER L'UNIONCAMERE PER IL 2018 E RISPARMI DA VERSARE

Somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del decreto legge n. 112/2008	40.773,62
Art. 61, comma 17 DL 112/2008	171.367,48
Indennità e compensi agli Organi di Amministrazione Direzione e Controllo	
Limite di spesa anno 2011	564.850,00
Limite di spesa e versamento anno 2018 = 10% importi alla data del 30/4/2010	56.485,00
Studi e incarichi di consulenza	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	107.637,50
Risparmio da Versare = 80% spesa sostenuta nell'anno 2009	86.110,00
Relazioni pubbliche, pubblicità, convegni, mostre e rappresentanza	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	26.685,50
Limite di spesa anno 2018 = 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009	5.337,10
Risparmio da Versare = 80% spesa sostenuta nell'anno 2009	21.348,40
Missioni	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	289.942,00
Limite di spesa anno 2018 = 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	144.971,00
Risparmio da Versare = 50% spesa sostenuta nell'anno 2009	144.971,00
Formazione	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	111.601,10
Limite di spesa anno 2018 = 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	55.800,55
Risparmio da Versare = 50% spesa sostenuta nell'anno 2009	55.800,55
Autovetture	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	35.018,50
Limite di spesa anno 2018 = 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011	9.989,97
Risparmio da Versare = 20% spesa sostenuta nell'anno 2009	7.003,70
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	119.630,71
Spesa prevista nel 2018 (spesa consuntivata nell'anno 2011)	8.670,00
Risparmio da Versare = (spesa sostenuta - spesa prevista)	110.960,71
Sponsorizzazioni*	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	18.960,00
Limite di spesa anno 2014 = 0% della spesa sostenuta nell'anno 2009	-
Risparmio da Versare = 100% spesa sostenuta nell'anno 2009	18.960,00
Mobili e arredi*	
Totale spesa sostenuta nell'anno 2010 e 2011	126.453,29
Risparmio da Versare	50.581,32
Consumi intermedi	
Spesa sostenuta nell'anno 2010	4.959.055,38
Versamento anno 2018	743.858,31
TOTALE RISPARMI DA VERSARE	1.508.220,09

Tabella 3b

**CALCOLO IMPORTO DEI LIMITI DI SPESA PER L'UNIONCAMERE PER IL 2018
CHE NON DETERMINANO RISPARMI DA VERSARE**

Manutenzione ordinaria e straordinaria immobile P.za Sallustio n. 9, V piano	
Valore di bilancio	2.896.789,96
Limite di spesa anno 2018 = 2% del valore di bilancio anno 2006	57.935,80
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili P.za Sallustio n. 21	
Valore di bilancio presunto	29.000.000,00
Limite di spesa anno 2018 = 2% del valore di acquisto dell'immobile	583.609,26
Spesa sostenuta nell'anno 2007	160.897,72
Manutenzione ordinaria e straordinaria Villa Massenzia	
Valore di bilancio	1.652.662,08
Limite di spesa anno 2018= 2% del valore iscritto in bilancio	33.053,24
Manutenzione ordinaria immobile via Nerva	
Valore di bilancio	1.652.662,08
Limite di spesa anno 2018= 1% del valore catastale	39.205,46
Somministrazione lavoro e contratti di formazione e lavoro	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	253.207,68
Limite di spesa anno 2018 = 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	126.603,84
Contratti di lavoro a tempo determinato e co.co.co	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	96.219,00
Limite di spesa anno 2018= 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	48.109,50
Comunicazioni cartacee	
Spesa sostenuta nell'anno 2011 (spesa relativa alla macchina	20.146,50
Limite di spesa anno 2018 = 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011	10.073,25
Gestione della carta	
Spesa sostenuta nell'anno 2011	12.009,71
Limite di spesa anno 2018 = 70% della spesa sostenuta nell'anno 2011	8.406,80
Autovetture e buoni taxi	
Spesa sostenuta nell'anno 2011	33.299,90
Limite di spesa anno 2018 = 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011	9.989,97
Consulenze	
Limite di spesa anno 2018 = 20% della spesa sostenuta nel 2009	21.527,50

Tabella 3c

TETTO DI SPESA ANNO 2018		4.358.781,69
CONSUMI INTERMEDI ANNO 2018		
Descrizione circolare Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 02/02/2009	Valori preventivo 2018	
Beni di consumo	44.100,00	
Abbonamenti, giornali e riviste	39.000,00	
Noleggi, locazioni e leasing di immobili	521.000,00	
Manutenzione ordinaria e riparazioni	203.000,00	
Spese telefoniche	47.500,00	
Spese energia elettrica	115.000,00	
Spese di riscaldamento	21.000,00	
Vigilanza	177.000,00	
Pulizia	222.500,00	
Spedizioni/trasporto e facchinaggio	30.000,00	
Altre spese per servizi	1.036.600,00	
Spese postali	8.500,00	
Formazione dipendenti, formazione dirigenti, formazione dipendenti non soggetta a limiti	37.000,00	
Spese di rappresentanza-colazioni di lavoro	4.500,00	
Rimborso spese organi/spese funzionamento organi	145.100,00	
Costi contratti lavoro interinale/personale a contratto di lavoro co.co.co	-	
Studi, consulenze, indagini	9.500,00	
Gestione e manutenzione sistema informatico	231.000,00	
Rimborsi missioni dipendenti e dirigenti	69.000,00	
Rimborsi taxi e spese missioni collaboratori		
Pubblicazione bandi	2.500,00	
Altre tasse	270.000,00	
Oneri personale distaccato	120.000,00	
Spese per concorsi	-	
Taxi e spese di trasporto dipendenti	1.000,00	
TOTALE	3.354.800,00	

Premesso quanto sopra, il Collegio, nel dare atto dell'attendibilità dei proventi e della congruità dei costi stimati per il periodo cui si riferisce il preventivo economico 2018, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea del documento proposto dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI